

promosso da

in collaborazione con

con il contributo della



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

Galileo

Premio letterario
per la divulgazione
scientifica

XIX edizione

2025

20250320_Metrotoday.it_La XIX edizione del Premio Letterario Galileo per la Comunicazione Scientifica	4
20250321_Il Gazzettino di Padova_oggi la giuria scientifica sceglie i cinque finalisti	6
20250324_Ilbolive.unipd.it_Premio Galileo 2025 la scienza raccontata attraverso cinque voci	7
20250324_Padovaoggi.it_Premio letterario Galileo scelta la cinquina ecco i finalisti	9
20250325_La Difesa del popolo_Premio letterario Galileo per la - divulgazione scientifica	11
20250326_Lastampa.it_Corpi naturali e corpi artificiali nella cinquina del Premio Galileo	16
20250401_La Difesa del Popolo_sabato 10 maggio la presentazione delle cinque opere finaliste	18
20250402_Il Gazzettino Padova_selezionate le cinque opere finaliste	21
20250428_L_Economia_scelti i finalisti del Premio Galileo	22
20250429_Il Mattino di Padova (Premio Galileo)	23
20250429_Ilbolive.unipd.it-Premio Galileo 2025 presentazione dei libri finalisti	25
20250429_Mattino di Padova_Space Economy e Ai	27
20250429_Tva Vicenza_PREMIO GALILEO SCIENZA E INNOVAZIONE IN PRIMO PIANO	28
20250504_La Difesa del Popolo_La scienza a portata di libro	29
20251111_padovaoggi.it_Premio letterario Galileo 2025 la presentazione dei finalisti e premiazione dell'opera vincitrice	30
20251118_Il Gazzettino_Venerdì al Bo la proclamazione del vincitore	33
20251119_La Nuova Venezia_Premio letterario Galileo. La cinquina in finale si presenta al pubblico	34

20251119_La Tribuna di Treviso_Premio letterario Galileo. La cinquina in finale si presenta al pubblico _____	37
20251120_Il Gazzettino_Galileo, ecco i cinque finalisti _____	39
20251120_Mattino di Padova_Premio letterario Galileo oggi i finalisti _____	40
20251120_osservatorioterapieavanzate.it_Premio Galileo 2025 Padova _____	41
20251121_agipress.it_Alfonso Lucifredi vince il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica _____	43
20251121_emiliapost.it_Il Premio Galileo incorona Alfonso Lucifredi Troppi conquista la giuria popolare _____	45
20251121_ilbolive.unipd.it_Premio Galileo 2025 ad Alfonso Lucifredi con Troppi per tornare a parlare di sovrappopolazione ____	46
20251121_italianitalianinelmondo.com_ALFONSO LUCIFREDI VINCE IL PREMIO LETTERARIO GALILEO PER LA DIVULGAZI- ONE SCIENTIFICA _____	50
20251121_lafiaccola.it_A Padova torna il Premio Galileo 2025 ____	53
20251121_mediakey.it_Alfonso Lucifredi vince il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica 2025 Annunciata _____	56
20251121_rainews.it_Padova assegnato il premio letterario Galilei dedicato alla divulgazione scientifica _____	59
20251121_Tele Nuovo Padova_Premio Galileo ecco il vincitore della XIX edizione è Alfonso Lucifredi _____	60
20251121_veneziepost.it_Il Premio Galileo incorona Alfonso Lucifredi Troppi conquista la giuria popolare _____	62
20251122_Corriere delle Alpi_Galileo la giuria di studenti incorona Lucifredi _____	63
20251122_Il Gazzettino_Siamo Troppi per il pianeta_ A Lucifredi il premio Galileo _____	65

20251122_ilnordest.it_Troppi di Alfonso Lucifredi vince il Premio Galileo 2025 _____	67
20251122_La Nuova Venezia e Mestre_Galileo la giuria di studenti incorona Lucifredi _____	70
20251122_La Tribuna di Treviso_Galileo la giuria incorona Lucifredi _____	72
20251122_Mattino di Padova_il Premio Galileo va a Lucifredi ____	74
20251124_corriere.it_Il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica a Troppi di Alfonso Lucifredi _____	77
20251126_lastampa.it- Tutto Scienze-Troppi conquista il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica _____	81

La XIX edizione del Premio Letterario Galileo per la Comunicazione Scientifica

 metrotoday.it/2025/03/20/la-xix-edizione-del-premio-letterario-galileo-per-la-comunicazione-scientifica

20 marzo 2025

9:27 am, 20 Marzo 25 📅

Di: Maria Vittoria Puzzo



Il Premio Letterario Galileo per la Comunicazione Scientifica, ora alla sua XIX edizione, mira a promuovere e valorizzare la produzione scientifica con un'attenzione alla divulgazione, pubblicata in lingua italiana nei due anni precedenti.

Confermato per il 2025, il Premio Letterario Galileo continua la sua tradizione di riconoscere e celebrare la bellezza e l'importanza della comunicazione scientifica. Questo prestigioso premio, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, in collaborazione con l'Università di Padova e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, si distingue come uno degli eventi più importanti nella promozione e valorizzazione della letteratura scientifica.

Andrea Colasio, Assessore alla Cultura del Comune di Padova, ha dichiarato: "Il Premio Galileo continua a mantenere la sua grande tradizione, stabilendosi come uno degli eventi più importanti e autorevoli nella promozione e valorizzazione della letteratura scientifica. È certamente il premio più significativo in Italia per la massiccia partecipazione di editori, dalle principali case editrici a piccoli editori indipendenti. Nel corso degli anni, ha contribuito alla crescita della letteratura scientifica, non più vista come mera forma di divulgazione. Importanti scienziati e ricercatori hanno iniziato a narrare il fascino, la

bellezza e l'importanza della scienza, catturando l'attenzione anche delle generazioni più giovani e rafforzando una cultura scientifica tra il pubblico, che è cruciale in un'era di fake news e persino di negazione dei principi fondamentali della scienza.”

Quest'anno, la giuria scientifica si riunirà in remoto il 21 marzo per selezionare i cinque libri finalisti tra gli 83 titoli presentati da 40 case editrici. I risultati della selezione saranno annunciati lo stesso giorno sul sito del Premio Galileo.

I libri candidati coprono argomenti di grande rilevanza, come le recenti scoperte scientifiche, l'impatto delle nuove tecnologie, i cambiamenti climatici e il rapporto tra scienza e società, con l'obiettivo di stimolare la riflessione su temi cruciali per il futuro.

I cinque libri finalisti, insieme ai rispettivi autori, saranno presentati al pubblico sabato 10 maggio 2025, nell'ambito del Galileo Science and Innovation Festival (in programma a Padova dal 9 all'11 maggio), e giovedì 20 novembre, il giorno prima della cerimonia di premiazione.

La giuria scientifica è composta da undici esperti di spicco nel campo della comunicazione scientifica e della cultura, presieduta da Maria Francesca Matteucci, professore emerito di Astrofisica all'Università di Trieste e Società Nazionale dell'Accademia dei Lincei.

Nelle edizioni precedenti, personalità come Umberto Veronesi, Carlo Rubbia, Margherita Hack, Paolo Rossi, Vittorino Andreoli, Elena Cattaneo, Alberto Mantovani, Maria Chiara Carrozza, Telmo Pievani e Andrea Rinaldo hanno presieduto la giuria.

Gli altri membri della giuria includono rinomati giornalisti, scrittori e accademici, garantendo un processo di selezione diversificato e competente.

Il Premio Galileo coinvolge anche una giuria popolare, composta da 100 studenti universitari e 10 classi di scuole superiori provenienti da tutta Italia, che leggeranno i libri finalisti e voteranno il libro vincitore. L'annuncio del libro vincitore e la cerimonia di premiazione per gli autori finalisti si svolgeranno il 21 novembre 2025, durante la cerimonia di premiazione presso l'Aula Magna di Palazzo del Bo dell'Università di Padova. L'evento sarà trasmesso in diretta sul canale YouTube del Comune di Padova.

20 Marzo 2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premio Galileo

Oggi la giuria scientifica sceglie i 5 finalisti tra le 83 opere in lizza

Giunto alla XIX edizione, il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica persegue lo scopo di far conoscere e valorizzare la produzione scientifica di carattere divulgativo, edita in lingua italiana nei due anni precedenti.

Anche quest'anno il Premio, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune, si avvale della collaborazione dell'Università degli Studi e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Andrea Colasio, Assessore alla Cultura del Comune: «Continua la grande tradizione del Premio Galileo, oramai stabilmente inserito tra gli eventi più importanti ed autorevoli della promozione e valorizzazione della letteratura di divulgazione scientifica. È certamente il Premio più significativo in Italia per la grande

partecipazione di editori, dalle grandi case editrici ai piccoli editori indipendenti, e ha contribuito in tutti questi anni ad una crescita della letteratura scientifica che non è più considerata un genere di nicchia. Importanti scienziati e ricercatori hanno iniziato a raccontare il fascino, la bellezza e l'importanza della scienza, catturando l'attenzione anche delle generazioni più giovani e contribuendo al rafforzamento di una cultura scientifica da parte del grande pubblico, quanto mai importante in un'epoca di fake news, se non addirittura di negazione dei principi fondativi della scienza stessa».

La Giuria scientifica si riunirà oggi da remoto per selezionare i cinque libri finalisti fra gli 83 titoli presentati da 40 case editrici. Gli esiti della votazione saranno resi pubblici nella stessa giornata sul sito del Premio Galileo (<https://premiogalileo.eu/>).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premio Galileo 2025: la scienza raccontata attraverso cinque voci

 ilbolive.unipd.it/node/21160

24 marzo 2025

La scienza ha sempre bisogno di ottimi narratori e il Premio Galileo per la divulgazione scientifica anche quest'anno mette in campo le sue energie per trovarli e portarli all'attenzione del grande pubblico. La XIX edizione del prestigioso riconoscimento ha selezionato la cinquina finalista tra 83 opere in concorso, portando in primo piano alcuni dei temi più affascinanti e urgenti del panorama scientifico contemporaneo. I finalisti di quest'anno sono:

- **Nello Cristianini**, *Machina Sapiens* (Il Mulino), un'indagine sulla natura dell'intelligenza artificiale e sul suo impatto sociale.
- **Laura Crucianelli**, *Storia naturale del tatto* (Utet), un viaggio nel senso del tatto e nella sua importanza per la nostra vita emotiva e sociale.
- **Vittorio Lingiardi**, *Corpo, umano* (Einaudi), riflessione tra scienza e psicoanalisi sul nostro corpo e sulla sua rappresentazione.
- **Alfonso Lucifredi**, *Troppi* (Codice Edizioni), sul tema della sovrappopolazione e delle sue implicazioni globali.
- **Michele Pompei** con *Razze umane* (Scienza Express) smonta infine il concetto di razza da un punto di vista scientifico.

La selezione è stata effettuata dalla giuria scientifica presieduta da Maria Francesca Matteucci, astrofisica e socia dell'Accademia dei Lincei, che comprende giornalisti, divulgatori ed esperti come Silvia Bencivelli, Piero Bianucci, Clara Caverzasio, Davide Coero Borga, Roberta Fulci, Sergio Pistoì, Domenico Pitrelli, Massimo Polidoro, Simona Regina e Andrea Vico.

Un lavoro di selezione complesso, considerando la qualità e la varietà delle opere in gara, che coprivano discipline diverse tra scienze naturali, neuroscienze, antropologia e tecnologia. L'obiettivo del Premio è infatti quello di valorizzare opere capaci di rendere comprensibile e coinvolgente la ricerca scientifica, senza perdere il rigore e l'accuratezza dei contenuti.

Il compito di decretare il vincitore passa ora alla giuria popolare composta da 100 studenti universitari e 10 classi delle scuole superiori, che nei prossimi mesi leggeranno le opere finaliste e voteranno il miglior libro di divulgazione scientifica del 2025. Un'occasione non solo per premiare l'eccellenza nella divulgazione, ma anche per avvicinare le nuove generazioni alla cultura scientifica.



Watch Video At: <https://youtu.be/8Er55buCx8k>

L'evento di presentazione dei finalisti si terrà il **10 maggio** a Padova, all'interno del Galileo Festival della Scienza e Innovazione, mentre il **21 novembre** avrà luogo la cerimonia di premiazione nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Padova, che sarà trasmessa in streaming sul canale YouTube del Comune di Padova. In quest'occasione la presidente di giuria Matteucci terrà anche una *lectio magistralis* sul tema dell'importanza della divulgazione scientifica, in un'epoca in cui il confine tra verità e disinformazione è sempre più sottile.

Promosso dal Comune di Padova – Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il Premio Galileo continua da quasi 20 anni a essere un punto di riferimento per la divulgazione scientifica in Italia. Un'occasione per rendere la scienza accessibile, stimolante e capace di interrogare il presente e il futuro.

Premio letterario Galileo, scelta la cinquina: ecco i finalisti

 padovaoggi.it/attualita/cinquina-premio-letterario-galileo-padova-24-marzo-2025.html

Attualità

Nell'attesa di conoscere la classifica finale di questa edizione, il pubblico è invitato a partecipare agli eventi di presentazione dei cinque libri finalisti previsti a Padova

“Machina Sapiens” di Nello Cristianini, “Troppi” di Alfonso Lucifredi, “Storia naturale del tatto” di Laura Crucianelli, “Corpo, umano” di Vittorio Lingiardi, “Razze Umane” di Michele Pompei: sono questi i cinque titoli che la giuria scientifica del premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica ha selezionato tra gli 83 libri candidati.

La seduta è stata introdotta dall'assessore alla Cultura, Andrea Colasio, che ha portato i saluti dell'Amministrazione, e dal successivo intervento della presidente di Giuria, Maria Francesca Matteucci, professoressa emerita di Astrofisica all'Università di Trieste e Socia Nazionale dell'Accademia dei Lincei. Hanno partecipato all'evento, in qualità di giurate/i: Silvia Bencivelli, giornalista scientifica, scrittrice, autrice e conduttrice radiotelevisiva, Piero Bianucci, scrittore e giornalista scientifico, Clara Caverzasio, giornalista e comunicatrice scientifica, Davide Coero Borga, volto di Rai Cultura, Roberta Fulci, redattrice e conduttrice di Radio3Scienza, Sergio Pistoì, autore e giornalista scientifico, Domenico Pitrelli, direttore del Master in Comunicazione della Scienza alla Sissa di Trieste, Massimo Polidoro, giornalista e scrittore, uno dei fondatori del Cicap, Simona Regina, giornalista scientifica Radar Radio Rai Fvg, e Andrea Vico, giornalista e divulgatore scientifico.

Afferma Andrea Colasio, assessore alla cultura del Comune di Padova: «Continua la grande tradizione del Premio Galileo, oramai stabilmente inserito tra gli eventi più importanti ed autorevoli della promozione e valorizzazione della letteratura di divulgazione scientifica. È certamente il Premio più significativo in Italia per la grande partecipazione di editori, dalle grandi case editrici ai piccoli editori indipendenti, e ha contribuito in tutti questi anni ad una crescita della letteratura scientifica che non è più considerata un genere di nicchia. Importanti scienziati e ricercatori hanno iniziato a raccontare il fascino, la bellezza e l'importanza della scienza, catturando l'attenzione anche delle generazioni più giovani e contribuendo al rafforzamento di una cultura scientifica da parte del grande pubblico, quanto mai importante in un'epoca di fake news, se non addirittura di negazione dei principi fondativi della scienza stessa».

Aggiunge Maria Francesca Matteucci, professoressa emerita di Astrofisica all'Università di Trieste e Socia Nazionale dell'Accademia dei Lincei: «Il Premio entra ora nel vivo: toccherà alla Giuria popolare, costituita da 100 studenti universitari e da 10 classi quarte di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia, leggere nei prossimi mesi le cinque opere finaliste e votare il libro vincitore, che sarà proclamato il 21 novembre nell'Aula Magna di Palazzo del Bo dell'Università degli Studi di Padova».

Nell'attesa di conoscere la classifica finale di questa edizione, il pubblico è invitato a partecipare agli eventi di presentazione dei cinque libri finalisti previsti a Padova. Gli autori finalisti presenteranno le loro opere sabato 10 maggio, in una giornata loro dedicata nella cornice del Galileo Festival della Scienza e Innovazione. I finalisti saranno nuovamente in città in occasione degli eventi finali del Premio: giovedì 20 novembre, nell'uditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano, per una presentazione dei loro libri rivolta in particolare agli studenti della Giuria popolare e venerdì 21 novembre per la Cerimonia di premiazione nell'Aula Magna dell'Università. Durante quest'ultima, che sarà trasmessa anche in diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Padova, la presidente di giuria terrà una *lectio magistralis*. Il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica è promosso dal Comune di Padova - Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

La Difesa del popolo

Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica: nella cinquina finalista della XIX edizione Cristianini, Lucifredi, Crucianelli, Lingiardi e Pompei

Selezionata, il 21 marzo, la cinquina finalista della 29esima edizione del **Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica**: “Machina Sapiens” di Nello Cristianini, “Troppi” di Alfonso Lucifredi, “Storia naturale del tatto” di Laura Crucianelli, “Corpo, umano” di Vittorio Lingiardi, “Razze Umane” di Michele Pompei.



25/03/2025

La seduta è stata introdotta dall'assessore alla Cultura del Comune di Padova, Andrea Colasio, e dal successivo intervento della presidente di giuria, Maria Francesca Matteucci, professoressa emerita di Astrofisica all'Università di Trieste e socia nazionale dell'Accademia dei Lincei. Hanno partecipato all'evento, in qualità di giurate/i: Silvia Bencivelli, giornalista scientifica, scrittrice, autrice e conduttrice radiotelevisiva, Piero Bianucci, scrittore e giornalista scientifico, Clara Caverzasio, giornalista e comunicatrice scientifica, Davide Coero Borga, volto di Rai Cultura, Roberta Fulci, redattrice e conduttrice di Radio3Scienza, Sergio Pistoì, autore e giornalista scientifico, Domenico Pitrelli, direttore del Master in Comunicazione della Scienza alla SISSA di

Trieste, Massimo Polidoro, giornalista e scrittore, uno dei fondatori del Cicap, Simona Regina, giornalista scientifica Radar Radio Rai Fvg, e Andrea Vico, giornalista e divulgatore scientifico. Andrea Colasio: *«Continua la grande tradizione del Premio Galileo, oramai stabilmente inserito tra gli eventi più importanti ed autorevoli della promozione e valorizzazione della letteratura di divulgazione scientifica. È certamente il Premio più significativo in Italia per la grande partecipazione di editori, dalle grandi case editrici ai piccoli editori indipendenti, e ha contribuito in tutti questi anni ad una crescita della letteratura scientifica che non è più considerata un genere di nicchia. Importanti scienziati e ricercatori hanno iniziato a raccontare il fascino, la bellezza e l'importanza della scienza, catturando l'attenzione anche delle generazioni più giovani e contribuendo al rafforzamento di una cultura scientifica da parte del grande pubblico, quanto mai importante in un'epoca di fake news, se non addirittura di negazione dei principi fondativi della scienza stessa»*. Maria Francesca Matteucci: *«Sono felice di aver partecipato per la terza volta alla giuria che seleziona la cinquina di libri finalisti per il premio Galileo, che si prefigge di selezionare il miglior libro di divulgazione scientifica. Una corretta divulgazione scientifica è importantissima, soprattutto in questi tempi dove sul web dilagano false informazioni insieme a quelle vere, ed è pertanto fondamentale saper distinguere. Molti erano i libri in gara e molti erano di alto livello. La selezione, molto rigida (da 82 a 5 libri), è avvenuta questa mattina e si è conclusa con la selezione di testi molto interessanti ed istruttivi. Uno tratta di intelligenza artificiale, uno del sovraffollamento del nostro pianeta, uno della storia evolutiva del tatto, il nostro senso più importante, uno del corpo umano ed uno dell'inconsistenza del concetto delle razze umane. Questi libri ora verranno letti da studenti universitari e liceali che decreteranno il libro vincitore del Premio Galileo2025»*. Il Premio entra ora nel vivo: toccherà alla Giuria popolare, costituita da 100 studenti universitari e da 10 classi quinte di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia, leggere nei prossimi mesi le cinque opere finaliste e votare il libro vincitore, che sarà proclamato il 21 novembre, nell'aula magna di Palazzo del Bo. Nell'attesa di conoscere la classifica finale di questa edizione, il pubblico è invitato a partecipare agli eventi di presentazione dei cinque libri finalisti previsti a Padova. Gli autori finalisti presenteranno le loro opere sabato 10 maggio, in una giornata loro dedicata nella cornice del Galileo Festival della Scienza e Innovazione. I finalisti saranno nuovamente in città in occasione degli eventi finali del premio: giovedì 20 novembre, nell'auditorium del centro culturale Altinate San Gaetano, per una presentazione dei loro libri rivolta in particolare agli studenti della Giuria popolare e venerdì 21 novembre per la cerimonia di premiazione nell'aula magna dell'Università.

La cinquina finalista: autori e opere **Nello Cristianini, “Machina Sapiens” (Il Mulino)** Autore: Professore di Intelligenza artificiale, all'Università di Bath (Regno Unito), Nello Cristianini ha condotto la sua carriera accademica interamente all'estero, dedicandola a tutti gli aspetti dell'Intelligenza Artificiale, dalla teoria statistica del machine learning fino alla traduzione automatica, all'analisi dei social media, e alle implicazioni sociali del suo uso. Dopo la Laurea in Fisica a Trieste, ha conseguito un Master alla University of London, e un PhD alla University of Bristol, per poi diventare professore di statistica alla University of California, Davis, e infine Professor of Artificial Intelligence alla University of Bristol. È co- autore di due libri fondanti sulla teoria statistica del machine

learning, e di un testo di bioinformatica, e di molti articoli scientifici su diversi aspetti dell'AI. Da molti anni studia anche le implicazioni etiche e sociali dell'Intelligenza Artificiale, tenendo la prestigiosa STOA lecture del 2017 al Parlamento Europeo su questi temi. Con il Mulino ha già pubblicato «La scorciatoia» (Il Mulino, 2023). Scheda libro: Le macchine possono pensare? Questa domanda inquietante, posta da Alan Turing nel 1950, ha forse trovato una risposta: oggi si può conversare con un computer senza poterlo distinguere da un essere umano. I nuovi agenti intelligenti come ChatGPT si sono rivelati capaci di svolgere compiti che vanno molto oltre le intenzioni iniziali dei loro creatori, e ancora non sappiamo perché: se sono stati addestrati per alcune abilità, altre sono emerse spontaneamente mentre leggevano migliaia di libri e milioni di pagine web. È questo il segreto della conoscenza, ed è adesso nelle mani delle nostre creature? Cos'altro può emergere, mentre continuiamo su questa strada? Dopo il successo de «La Scorciatoia», Cristianini ci regala un altro magnifico libro, in cui racconta le idee alla base di questa nuova tecnologia e della nuova epoca che ci attende. *Machina sapiens* racconta le idee alla base di una tecnologia destinata a cambiare il mondo.

Un saggio scritto come un thriller che ci cattura dalla prima all'ultima pagina perché, se la peggior paura è da sempre quella dell'ignoto, la cura è, da sempre, la conoscenza **Alfonso Lucifredi, “Troppi” (Codice Edizioni)** Autore: Alfonso Lucifredi, Naturalista e giornalista scientifico, ha scritto di scienze, natura e viaggi per riviste italiane e internazionali. Ha creato mostre, documentari, conferenze ed eventi per i più importanti festival scientifici italiani. È tra i fondatori della rivista online “Radar Magazine”, e dal 2024 è responsabile della comunicazione per una fondazione che si occupa di protezione della biodiversità. Da alcuni anni porta in giro per l'Italia monologhi teatrali sui grandi naturalisti del passato. Ha scritto e tradotto libri di divulgazione dedicati a natura, esplorazioni e storia della scienza. Scheda libro: Nel dibattito su sostenibilità ambientale, esaurimento delle risorse naturali, inquinamento e crisi climatica – in sintesi, sul futuro del pianeta – sembra che il nodo centrale sia sempre la ricerca dei responsabili e di chi dovrà accollarsi il peso della transizione ecologica, e che venga esclusa da qualunque ragionamento la radice profonda del problema, la domanda che nessuno vuole affrontare: siamo troppi su questo pianeta? Il tema della sovrappopolazione è stato sì affrontato negli ultimi decenni, ma sempre accompagnato da previsioni catastrofiche e toni apocalittici. Si tratta invece di un argomento delicato, sfaccettato, che presenta risvolti in ogni ambito dell'attività umana (sociale, economica, politica) e talvolta sorprese inaspettate. Alfonso Lucifredi ha quindi deciso di intervistare demografi, climatologi, economisti, giornalisti, medici, biologi e anche il fondatore del Movimento per l'Estinzione Umana Volontaria. Perché il problema non sarà domandarsi se arriveremo a dieci miliardi di persone, dato che con ogni probabilità raggiungeremo questo traguardo, ma quale sarà il modo migliore per raggiungerlo. Cercando di non lasciare nessuno indietro.

Laura Crucianelli, “Storia naturale del tatto” (Utet) Autore: Laura Crucianelli è assistant professor al Dipartimento di Psicologia della Queen Mary University of London, dove coordina il corso di Neuroscienze cognitive e affettive. Ricercatrice affiliata presso la University College London e il Karolinska Institutet di Stoccolma, questo è il suo primo libro. Scheda libro: «Il tatto viene prima della vista, prima della parola», scrive Margaret

Atwood nel suo romanzo *L'assassino cieco*. «È la prima lingua e l'ultima, e dice sempre la verità.» La nostra biologia lo conferma. Il tatto è il senso attraverso cui incontriamo il mondo e l'ultimo a lasciarci quando siamo alle soglie della morte. Dei cinque sensi è il più pervasivo e si manifesta con modalità profondamente diverse tra loro. Ci informa sulle forze fisiche che agiscono su di noi, come temperatura e pressione, ci permette di stabilire un contatto significativo con gli altri. Ma, soprattutto, con il tocco delle nostre mani siamo in grado di esprimere e trasmettere emozioni: nessun altro senso, infatti, ha i poteri benefici di una carezza amorevole verso un figlio o un partner, che lo rendono fondamentale nella formazione della nostra identità. Eppure, anche per questo il tatto è il senso che più di tutti modula i suoi limiti sulle convenzioni morali. Nel tempo il nostro modo di rapportarci agli altri è andato modificandosi costantemente e il tatto è diventato insieme strumento di trasformazione e lente attraverso cui leggere la società. Basti pensare a come sono cambiati gli scambi fisici dopo il #MeToo o il Covid: l'inserimento della distanza sociale, la limitazione delle strette di mano e il divieto di abbracciarsi, o ancora il riconoscimento del tatto come strumento coercitivo e destabilizzante. In questa singolare *Storia naturale del tatto* Laura Crucianelli, neuroscienziata e docente universitaria, miscela la sua esperienza di ricerca clinica e le sue letture, gli studi di psicologia e l'attualità, costruendo il sorprendente e inedito ritratto del primo senso, il più sottovalutato.

Vittorio Lingiardi, "Corpo, umano" (Einaudi) Autore: Vittorio Lingiardi è psichiatra e psicoanalista, è professore ordinario di Psicologia dinamica alla facoltà di Medicina e psicologia della Sapienza Università di Roma e Senior Research Fellow della Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza (Ssas). Dal 2000 al 2024 è stato presidente della Society for Psychotherapy Research - Italy Area Group (Spr-Iag). Nel 2018 ha ricevuto il Premio Musatti della Società Psicoanalitica Italiana, nel 2020 il Research Award della Society for Psychoanalysis dell'American Psychological Association, nel 2023 il Sigmund Freud Award, nel 2024 il Premio per la divulgazione scientifica dell'Associazione Italiana di Psicologia. Collabora con «la Repubblica» e «La Stampa», «il Venerdì» (dove dal 2015 tiene la rubrica «Psycho» su cinema e psicoanalisi) e «d di Repubblica». Scheda libro: Autobiografico e psicoanalitico, medico e immaginifico, questo libro concepito in tre stanze – il corpo ricordato, il corpo dettagliato, il corpo ritrovato – ci accompagna in un viaggio avventuroso all'interno del corpo, celebrando la sua fisicità senza separarla dalla sua poetica. Il sangue e le cellule, i simboli e i ricordi. Con le spiegazioni della scienza, le immagini dell'arte, le parole della letteratura, Vittorio Lingiardi racconta la vita del corpo che è «il nostro io, ma anche il primo tu». Nella sua pratica clinica, nell'esercizio della cura, ne ha ascoltati molti, di corpi. La ricerca del contatto e dell'attaccamento, il tumulto dell'adolescenza, l'esperienza della malattia, il risveglio del desiderio, le metamorfosi del genere. Ma anche i sintomi e i silenzi: il taglio sulle braccia che attenua il dolore mentale; le ossa appuntite dell'anoressia; i muscoli gonfi della vigoressia; lo sguardo dismorfico che vede un difetto dove non c'è; il panico che simula l'infarto. Il nostro corpo ci segue e ci accompagna, sa consolarci, può essere nemico. È un laboratorio alchemico capace di apparizioni infinite: anatomico, fisiopatologico, sociale, politico, religioso, estetico, nudo, vestito, danzante, energico, stanco. Corpo,

umano è un'evocazione, una ricostruzione idiosincratica e incantata. Dove pagina dopo pagina, organo dopo organo, affiora la consapevolezza che, anche quando rischia di svanire, l'unico modo per ritrovare il corpo è raccontarlo.

Michele Pompei, “Razze umane” (Scienza express) Autore: Michele Pompei, già giornalista, regista, autore e conduttore radiofonico, ha collaborato con le edizioni bolognesi di Repubblica e Corriere della Sera occupandosi di cultura e società. Scheda libro: Da diversi decenni la comunità scientifica afferma che è scorretto parlare di razze umane. Nonostante ciò, si continua a far riferimento a esse nei contesti più diversi: carte costituzionali, dizionari, questionari e formulari di ogni specie. Se la genetica è netta nel sostenere che le razze umane non esistono, la società e le istituzioni sembrano esserlo molto meno. Daremo conto di questo cortocircuito, raccontando anche la genesi e la storia delle razze umane e il fondamentale contributo che la scienza ha fornito per porre fine al lungo inganno della loro esistenza e legittimità.

Sito web: www.premiogalileo.eu

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Comunicato stampa

Corpi naturali e corpi artificiali nella cinquina del Premio Galileo

S lastampa.it/tuttoscienze/2025/03/26/news/corpi_naturali_e_corpi_artificiali_nella_cinquina_del_premio_galileo-15070251

26 marzo 2025

La XIX edizione del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica entra nella fase calda: la Giuria scientifica ha reso noti, infatti, i titoli scelti per comporre la cinquina, selezionati tra 83 libri candidati.

L'edizione di quest'anno si configura per un'attenzione alla relazione tra uomo e corpo, da un lato, e tra uomo e contemporaneità dall'altro.

Ma vediamo, nello specifico, i titoli della cinquina: "Machina Sapiens" (Il Mulino) di Nello Cristianini parte da una domanda per noi che viviamo ai tempi di ChatGPT e che si pose anche Alan Turing nel 1950: anche le macchine possono pensare?

Il secondo titolo è "Troppi" di Alfonso Lucifredi (Codice Edizioni), che affronta il tema della sovrappopolazione sul Pianeta attraverso interviste a demografi, climatologi, economisti, giornalisti, medici, biologi e anche il fondatore del Movimento per l'Estinzione Umana Volontaria.

Terzo titolo in concorso, "Storia naturale del tatto" di Laura Crucianelli (Utet), è invece un approfondimento in quello che, dei cinque sensi, è il più sottovalutato e invece così importante nella nostra relazione con il mondo.

"Corpo, umano" di Vittorio Lingiardi (Einaudi) è un viaggio all'interno del corpo, scandito nei suoi tre momenti – ricordato, dettagliato, ritrovato – che ne scopre i momenti difficili, la morte, la malattia, ma anche la poesia con cui questa "meravigliosa macchina" ci restituisce il (e al) mondo.

Infine, ultimo titolo della cinquina è "Razze Umane" di Michele Pompei (Scienza espressa). Dà conto di uno dei cortocircuiti della nostra epoca, ovvero il concetto della "razza". Si pensava sparito dopo gli orrori del Nazismo, ma, nonostante la genetica sia netta nel sostenere che le razze non esistono (tranne la più ampia "razza umana" di cui tutte e tutti facciamo parte), la società e la politica sembrano esserlo molto meno.

Per Maria Francesca Matteucci, professoressa emerita di Astrofisica all'Università di Trieste e membro della Società Nazionale dell'Accademia dei Lincei, per la terza volta nella giuria del premio, "una corretta divulgazione scientifica è importantissima, soprattutto in questi tempi dove sul web dilagano false informazioni insieme con quelle vere ed è pertanto fondamentale saper distinguere".

Ora tutto starà alla Giuria popolare, costituita da 100 studenti universitari e da 10 classi delle scuole medie provenienti da tutta Italia, leggere nei prossimi mesi le cinque opere finaliste e votare il vincitore dell'edizione 2025.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 10 maggio a Padova con gli autori finalisti in un incontro all'interno del Galileo Festival della Scienza e Innovazione. Poi, il 21 novembre, verrà svelato il libro vincitore durante la Cerimonia di premiazione che si svolgerà nella prestigiosa Aula Magna di Palazzo del Bo dell'Università degli Studi di Padova e che sarà trasmessa anche in diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Padova (<https://www.youtube.com/@ComunedipadovaOfficial>).

Sabato 10 maggio. Presentazione dei cinque finalisti del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica



Resi noti i cinque titoli che la Giuria scientifica del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica ha selezionato tra gli 83 libri candidati. Tocca alla Giuria popolare, costituita da 100 studenti universitari e da 10 classi IV di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia, leggere nei prossimi mesi le cinque opere finaliste e votare il libro vincitore, che sarà proclamato il 21 novembre 2025, nell'Aula Magna di Palazzo del Bo dell'Università degli Studi di Padova. Sabato 20 maggio presentazione i finalisti presenteranno i loro libri a Padova.



01/04/2025

Machina Sapiens di Nello Cristianini, *Troppi* di Alfonso Lucifredi, *Storia naturale del tatto* di Laura Crucianelli, *Corpo, umano* di Vittorio Lingiardi, *Razze Umane* di Michele Pompei: sono questi i **cinque titoli** che la **Giuria scientifica del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica** ha selezionato tra gli **83 libri candidati**

La seduta è stata introdotta dall'**Assessore alla Cultura, Andrea Colasio**, che ha portato i saluti dell'Amministrazione, e dal successivo intervento della presidente di Giuria, **Maria Francesca Matteucci**, professoressa emerita di Astrofisica all'Università di Trieste e Socia Nazionale dell'Accademia dei Lincei. Hanno partecipato all'evento, in qualità di giurate/i: **Silvia Bencivelli**, giornalista scientifica, scrittrice, autrice e conduttrice radiotelevisiva, **Piero Bianucci**, scrittore e giornalista scientifico, **Clara Caverzasio**, giornalista e comunicatrice scientifica, **Davide Coero Borga**, volto di Rai Cultura, **Roberta Fulci**, redattrice e conduttrice di Radio3Scienza, **Sergio Pistoi**, autore e giornalista scientifico, **Domenico Pitrelli**, direttore del Master in Comunicazione della Scienza alla SISSA di Trieste, **Massimo Polidoro**, giornalista e scrittore, uno dei fondatori del CICAP, **Simona Regina**, giornalista scientifica Radar Radio RAI Fvg, e **Andrea Vico**, giornalista e divulgatore scientifico.

«Continua la grande tradizione del Premio Galileo, oramai stabilmente inserito tra gli eventi più importanti ed autorevoli della promozione e valorizzazione della letteratura di divulgazione scientifica – ha detto **Andrea Colasio**, Assessore alla cultura Comune di Padova – È certamente il Premio più significativo in Italia per la grande partecipazione di editori, dalle grandi case editrici ai piccoli editori indipendenti, e ha contribuito in tutti questi anni ad una crescita della letteratura scientifica che non è più considerata un

genere di nicchia. Importanti scienziati e ricercatori hanno iniziato a raccontare il fascino, la bellezza e l'importanza della scienza, catturando l'attenzione anche delle generazioni più giovani e contribuendo al rafforzamento di una cultura scientifica da parte del grande pubblico, quanto mai importante in un'epoca di fake news, se non addirittura di negazione dei principi fondativi della scienza stessa”.

Maria Francesca Matteucci, professoressa emerita di Astrofisica all'Università di Trieste e Socia Nazionale dell'Accademia dei Lincei ha sottolineato che: «Il Premio entra ora nel vivo: toccherà alla **Giuria popolare**, costituita da **100 studenti universitari** e da **10 classi IV di scuola secondaria di secondo grado** provenienti da **tutta Italia**, leggere nei prossimi mesi le **cinque opere finaliste** e votare il **libro vincitore**, che sarà proclamato il **21 novembre 2025**, nell'**Aula Magna di Palazzo del Bo dell'Università degli Studi di Padova**».

Nell'attesa di conoscere la classifica finale di questa edizione, il pubblico è invitato a partecipare agli eventi di presentazione dei cinque libri finalisti previsti a Padova.

Gli **autori finalisti** presenteranno le loro opere **sabato 10 maggio**, in una giornata loro dedicata nella cornice del Galileo Festival della Scienza e Innovazione. I **Finalisti** saranno nuovamente in città in occasione degli eventi finali del Premio: **giovedì 20 novembre**, nell'**Auditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano**, per una presentazione dei loro libri rivolta in particolare agli studenti della Giuria popolaree **venerdì 21 novembre** per la **Cerimonia di premiazione nell'Aula Magna dell'Università**. Durante quest'ultima, che sarà trasmessa anche in diretta streaming sul **canale YouTube del Comune di Padova** (<https://www.youtube.com/@ComunedipadovaOfficial>), la **presidente di Giuria** terrà una **lectio magistralis**.

Il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica è **promosso dal Comune di Padova – Assessorato alla Cultura**, in collaborazione con l'**Università degli Studi di Padova** e con il contributo di **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**.

Pubblico dominio

Fonte: Comunicato stampa



Premio Galileo

Selezionate le cinque opere finaliste

Dopo la votazione della giuria scientifica, ecco le cinque opere selezionate come finaliste del Premio Galileo: *Machina sapiens* (Il Mulino) di Nello Cristianini, *Storia naturale del tatto* (Utet) di Laura Crucianelli, *Troppi* (Codice Edizioni) di Alfonso Lucifredi, *Corpo, umano* (Einaudi) di Vittorio Lingiardi e *Razze Umane* (Scienza Express) di Michele Pompei. I libri saranno ora sottoposti alla valutazione della giuria popolare (composta da studenti e studentesse

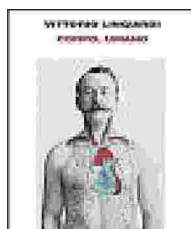
appartenenti a dieci classi quarte di diverse scuola secondarie di secondo grado e da cento studenti e studentesse iscritti/e ad università), che decreterà il titolo vincitore del Premio dell'edizione 2025. Gli autori finalisti presenteranno le loro opere sabato 10 maggio in una giornata loro dedicata nella cornice del Galileo Festival. Venerdì 21 novembre la cerimonia di premiazione che si terrà nell'Aula Magna dell'Università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura e divulgazione scientifica Scelti i finalisti per il Premio Galileo

«**M**achina Sapiens» di Nello Cristianini, «Troppi» di Alfonso Lucifredi, «Storia naturale del tatto» di Laura Crucianelli, «Corpo, umano» di Vittorio Lingiardi, «Razze Umane» di Michele Pompei: sono questi i cinque titoli che la Giuria scientifica del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica ha selezionato tra gli 83 libri candidati. Il riconoscimento è promosso dal Comune di Padova – Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Il Premio entra ora nel vivo: toccherà alla Giuria popolare, costituita da 100 studenti universitari e da 10 classi IV di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia, leggere nei prossimi mesi le cinque



La cinquina

Le copertine dei cinque libri scelti per la finale del Premio letterario Galileo a Padova a novembre

opere finaliste e votare il libro vincitore, che sarà proclamato il 21 novembre 2025, nell'Aula Magna di Palazzo del Bo dell'Università degli Studi di Padova.

Nell'attesa, il pubblico è invitato a partecipare agli eventi di presentazione dei cinque libri previsti a Padova. Gli autori presenteranno le loro opere sabato 10 maggio, in una giornata loro dedicata nella cornice del Galileo Festival della Scienza e Innovazione. Gli scrittori selezionati saranno nuovamente in città per gli eventi finali del Premio: il 20 novembre, nell'Auditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano, per una presentazione dei loro libri rivolta in particolare agli studenti della Giuria popolare, e venerdì 21 novembre per la Cerimonia di premiazione nell'Aula Magna dell'Università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



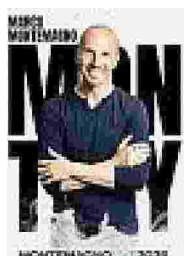
G. Bollati, M. Musso I VAGABONDI DEL MARE

Codice
pp. 208 - € 18

Sta per arrivare in libreria un volume che ha per protagonista il plancton. Un testo ben scritto e appassionante che sorprende per il ruolo da protagonista che dal suo micromondo marino questo vagabondo (dal greco planktós, "errante") arriva a ricoprire anche nella nostra vita. (al.cru.)

**Savà Produzioni Creative
MONTEMAGNO LIVE 2025**
di M. Montemagno e J. Sonnino
regia di Enrico Zaccheo

Scatta il 5 maggio dal Teatro Arcimboldi di Milano il primo spettacolo del divulgatore Marco Montemagno, che esplorerà i cambiamenti tecnologici che trasformano il lavoro, la società. Un viaggio sui palcoscenici per aiutare ad affrontare il domani senza farsi travolgere dagli eventi. (al.cru.)



Antonio Galdo IL MITO INFRANTO

Codice
pp. 208 - € 19

Sostenibilità è tra le parole più gettonate degli ultimi anni. Questo saggio mette in evidenza, in modo coraggioso, le palesi contraddizioni del processo green. Un modello di sviluppo che prometteva di salvare il pianeta, ma ha finito per aumentare disuguaglianze e squilibri globali. (u.tor.)



**IT'Cares
UFFIZI GALLERY**
Gratis per iOS e Android

Grazie alla realtà aumentata consente ai visitatori della Galleria degli Uffizi a Firenze di programmare visite. Ogni opera e artista presente vengono descritti in modo dettagliato sullo smartphone. La navigazione si avvale di archivi digitali da consultare via web. L'app opera anche offline. (u.tor.)

Con il Festival torna anche il premio letterario Galileo con i cinque finalisti dell'edizione 2025
Appuntamento il 10 maggio con la presentazioni dei libri. Il vincitore premiato a novembre

La letteratura scientifica non è più di nicchia

IL PREMIO

Con il Festival torna anche il premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, arrivato alla diciannovesima edizione. Sabato 10 maggio, dalle 11 alle 18, i cinque autori finalisti di quest'anno – Nello Cristianini, Alfonso Lucifredi, Laura Crucianelli, Vittorio Lingiardi e Michele Pompei – presenteranno al pubblico le loro opere in gara in un ciclo di incontri in sala Paladin di Palazzo Moroni, a Padova.

Sul piatto ci saranno l'impatto dell'intelligenza artificiale e delle nuove macchine pensanti sul nostro modo di conoscere e decidere, il tema della sovrappopolazione e delle sue implicazioni ambientali, sociali ed economiche; la riscoperta del tatto come senso fondamentale per

comprendere sé stessi e gli altri, la riflessione sul corpo umano come spazio di identità, memoria e trasformazione, fino alla decostruzione scientifica del concetto di razza, tra genetica, storia e cultura. Il premio è promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Padova in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, con il contributo della Fondazione Cariparo. «Il Premio Galileo è certamente il più significativo in Italia per la grande partecipazione di editori, dalle grandi case editrici ai piccoli editori indipendenti, e ha contribuito in tutti questi anni ad una crescita della letteratura scientifica che non è più considerata un genere di nicchia. Importanti scienziati e ricercatori hanno iniziato a raccontare il fascino, la bellezza e l'importanza della scienza, catturando l'attenzione anche delle generazio-

ni più giovani e contribuendo al rafforzamento di una cultura scientifica da parte del grande pubblico, quanto mai importante in un'epoca di fake news, se non addirittura di negazione dei principi fondativi della scienza stessa».

Il Premio Galileo entra nel vivo dopo la selezione della Giuria scientifica del 21 marzo scorso, presieduta dalla professoressa emerita di astrofisica all'Università di Trieste Maria Francesca Matteucci.

Il 10 maggio, alle 11, il primo autore finalista ad intervenire sarà Alfonso Lucifredi, responsabile comunicazione di Fondazione Capello e giornalista scientifico con il libro «Troppi» (Codice edizioni); seguono Vittorio Lingiardi, candidato anche al Premio Strega, psichiatra, psicoanalista e docente all'Università La Sapienza con

«Corpo, umano» (Einaudi) alle 12; Michele Pompei, già giornalista, regista, autore, conduttore radiofonico con «Razze umane» (Scienza Express) alle 15; Laura Crucianelli, docente nel Dipartimento di psicologia alla Queen Mary University di Londra con «Storia naturale del tatto» (Utet) alle 16. Chiude alle 17 Nello Cristianini, docente di Intelligenza artificiale all'Università di Bath con il libro «Machina Sapiens» (Il Mulino).

Il vincitore sarà decretato da una giuria popolare, composta da 100 universitari e 10 classi di quarta superiore provenienti da tutta Italia, che nei prossimi mesi leggerà e voterà i cinque libri finalisti. La premiazione si terrà il 21 novembre a Padova dopo che gli autori finalisti presenteranno nuovamente in città le loro opere giovedì 20 novembre nell'Auditorium del Centro San Gaetano. —

MA. RA.



I cinque libri finalisti

**Tra i temi in gara
la riscoperta del tatto
come senso
fondamentale**

**Tra gli obiettivi
catturare l'attenzione
delle generazioni più
giovani**



La presentazione del Premio Galileo in Comune



Premio Galileo 2025, presentazione dei libri finalisti

LIVE ilbolive.unipd.it/it/eventi/premio-galileo-2025-presentazione-libri-finalisti

Redazione

10 maggio 2025

RADIOBUE.IT



Si svolge nell'ambito del Galileo Festival della Scienza e Innovazione, **sabato 10 maggio**, la presentazione al pubblico dei 5 libri finalisti del **Premio Galileo 2025**.

La cinquina finalista della XIX edizione del prestigioso riconoscimento è stata selezionata tra 83 opere in concorso.

Questi i libri scelti dalla giuria scientifica presieduta da **Maria Francesca Matteucci**, astrofisica e socia dell'Accademia dei Lincei: **Nello Cristianini**, *Machina Sapiens* (Il Mulino), **Laura Crucianelli**, *Storia naturale del tatto* (Utet), **Vittorio Lingiardi**, *Corpo, umano* (Einaudi), **Alfonso Lucifredi**, *Troppi* (Codice Edizioni), **Michele Pompei** con *Razze umane* (Scienza Express).

Per partecipare alle presentazioni, è necessario isciversi.

A decretare il miglior libro di divulgazione scientifica del 2025, il **prossimo 21 novembre**, la giuria popolare composta da 100 tra studentesse e studenti universitari e 10 classi delle scuole superiori, che nei prossimi mesi, dopo leggeranno e voteranno le opere finaliste.

NELLA STESSA CATEGORIA

Nel nostro sito utilizziamo sia cookie tecnici necessari per il suo funzionamento, sia cookie e altri strumenti di tracciamento facoltativi che potrai attivare solo con il tuo consenso. Cookie e altri strumenti di tracciamento facoltativi sono usati per analisi statistiche, misure sull'efficacia della comunicazione istituzionale e analisi dei comportamenti degli utenti. Se chiudi questo banner continuerai la navigazione solo con i cookie necessari. Puoi esprimere il consenso sui cookie facoltativi attivando le opzioni qui sotto.

La rassegna

Space economy e AI, è il Galileo Festival

Dal 9 all'11 maggio torna l'appuntamento a Padova con la scienza e l'innovazione promosso da Nord Est Multimedia

Marta Randon / PADOVA

L'apertura al Caffè Pedrocchi, la chiusura al Centro San Gaetano. In mezzo oltre 50 incontri di respiro nazionale che animeranno il centro di Padova e si interrogheranno sul presente, guardando al futuro.

Da venerdì 9 a domenica 11 maggio torna nella città del Santo il Galileo Festival della Scienza e Innovazione, giunto alla tredicesima edizione. Tre giorni di approfondimenti tra esperti, aziende e istituzioni per esplorare le frontiere dell'innovazione scientifica e tecnologica. Cinque le tematiche affrontate: space economy, life sciences, intelligenza artificiale, robotica e il futuro dell'energia. «Cercheremo di capire quello che il mondo di oggi ci sta proponendo per costruire un domani sempre più scientifico tecnologico ed economico – ha detto il direttore scientifico Giovanni Caprara, saggista ed editorialista del Corriere della Sera, intervenuto ieri alla presentazione in Comune –. Protagoniste saranno le grandi sfide: dalle imprese sullo spazio, ai super computer, passando per l'intelligenza artificiale

che è molto più di ChatGPT e va regolamentata. Guarderemo anche alla sanità cercando di prevenire le pandemie».

Il programma è stato curato a più mani, in collaborazione con l'Università di Padova. «Il Galileo Festival è un luogo di conversazione e crescita, un'opportunità per condividere idee e farle conoscere agli altri» è il commento di Fabrizio Dughiero, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Tra gli ospiti la divulgatrice scientifica Antonella Viola, il

Protagoniste le grandi sfide: dalle imprese sullo spazio, ai super computer, alla sanità

docente e direttore sanitario dell'ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio Fabrizio Pregliasco, don Paolo Benanti, teologo esperto di bioetica ed etica delle tecnologie. Non mancheranno i big del mondo dell'impresa e dell'innovazione, tra cui Alberto Baban, presidente VeNetWork; Alessia Marchioro, co-founder Studio AM; Chiara Rossetto,



Il direttore scientifico Giovanni Caprara

CINQUE SEZIONI TEMATICHE

Focus su sfide etiche futuro dell'energia e digitalizzazione

Il Galileo Festival si svilupperà in cinque sezioni tematiche. Un primo focus approfondirà le tecnologie spaziali emergenti, il secondo le sfide etiche, filosofiche e giuridiche legate all'adozione dell'AI. La terza sezione porrà l'accento sulle innovazioni nelle terapie avanzate e nella medicina genetica; il quarto il futuro dell'energia e delle risorse; la trasformazione tecnologica e digitalizzazione il quinto. —

amministratrice delegata Molino Rossetto

Il Galileo Festival è promosso da Gruppo Nem Nord Est Multimedia, Il Nordest, Il Mattino di Padova, Corriere della Sera, Comune di Padova, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Padova, con Intesa Sanpaolo come main partner.

Ha il contributo di Camera

di Commercio di Padova «le nostre imprese hanno bisogno di manifestazioni come questa» il commento della consigliera Silvia Dell'Uomo; della Fondazione Cariparo «l'innovazione è un'avventura che non ha mai fine e che siamo contenti di accompagnare» ha detto il presidente Gilberto Muraro, e dell'Interporto di Padova «la parola chiave è consapevolezza» ha sottolineato il direttore Roberto Tosetto.

Hanno confermato la partecipazione anche la Fondazione Airc per la ricerca sul cancro e la Fondazione Telethon con incontri sulle innovazioni nelle terapie avanzate e nella medicina genetica, fino ai nuovi orizzonti aperti dall'AI nel trattamento delle malattie neurodegenerative. Per il primo anno è stata coinvolta anche la Facoltà Teologica del Triveneto. Confermata la partecipazione di un centinaio di studenti di università italiane ed europee. Per questi ultimi è prevista la traduzione simultanea in inglese di tutti gli interventi.

Il programma completo è disponibile sul sito galileofestival.it. È consigliata l'iscrizione ai singoli incontri. —

Con il Festival torna anche il premio letterario Galileo con i cinque finalisti dell'edizione 2025 Appuntamento il 10 maggio con la presentazioni dei libri. Il vincitore premiato a novembre

La letteratura scientifica non è più di nicchia

IL PREMIO

Con il Festival torna anche il premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, arrivato alla diciannovesima edizione. Sabato 10 maggio, dalle 11 alle 18, i cinque autori finalisti di quest'anno – Nello Cristianini, Alfonso Lucifredi, Laura Crucianelli, Vittorio Lingiardi e Michele Pompei – presenteranno al pubblico le loro opere in gara in un ciclo di incontri in sala Paladin di Palazzo Moroni, a Padova.

Sul piatto ci saranno l'impatto dell'intelligenza artificiale e delle nuove macchine pensanti sul nostro modo di conoscere e decidere, il tema della sovrappopolazione e delle sue implicazioni ambientali, sociali ed economiche; la riscoperta del tatto come senso fondamentale per comprendere sé stessi e gli altri, la riflessione sul corpo umano come spazio di identità, memoria e trasformazione, fino alla decostruzione

scientifica del concetto di razza, tra genetica, storia e cultura. Il premio è promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Padova in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, con il contributo della Fondazione Cariparo. «Il Premio Galileo è certamente il più significativo in Italia per la grande partecipazione di editori, dalle grandi case editrici ai piccoli editori indipendenti, e ha contribuito in tutti questi anni ad una crescita della letteratura scientifica che non è

Tra gli obiettivi catturare l'attenzione delle generazioni più giovani

più considerata un genere di nicchia. Importanti scienziati e ricercatori hanno iniziato a raccontare il fascino, la bellezza e l'importanza della scienza, catturando l'attenzione anche delle generazioni più giovani e contribuendo



La presentazione del Premio Galileo in Comune

do al rafforzamento di una cultura scientifica da parte del grande pubblico, quanto mai importante in un'epoca di fake news, se non addirittura di negazione dei principi fondativi della scienza stessa».

Il Premio Galileo entra nel vivo dopo la selezione della Giuria scientifica del 21 marzo scorso, presieduta dalla professoressa emerita di astrofisica all'Università di Trieste Maria Francesca Matteucci.



I cinque libri finalisti

Il 10 maggio, alle 11, il primo autore finalista ad intervenire sarà Alfonso Lucifredi, responsabile comunicazione di Fondazione Capellino e giornalista scientifico con il libro «Troppi» (Codice edizioni); seguono Vittorio Lingiardi, candidato anche

Tra i temi in gara la riscoperta del tatto come senso fondamentale

al Premio Strega, psichiatra, psicoanalista e docente all'Università La Sapienza con «Corpo, umano» (Einaudi) alle 12; Michele Pompei, già giornalista, regista, autore, conduttore radiofonico con «Razze umane» (Scienza Ex-

press) alle 15; Laura Crucianelli, docente nel Dipartimento di psicologia alla Queen Mary University di Londra con «Storia naturale del tatto» (Utet) alle 16. Chiude alle 17 Nello Cristianini, docente di Intelligenza artificiale all'Università di Bath con il libro «Machina Sapiens» (Il Mulino).

Il vincitore sarà decretato da una giuria popolare, composta da 100 universitari e 10 classi di quarta superiore provenienti da tutta Italia, che nei prossimi mesi leggerà e voterà i cinque libri finalisti. La premiazione si terrà il 21 novembre a Padova dopo che gli autori finalisti presenteranno nuovamente in città le loro opere giovedì 20 novembre nell'Auditorium del Centro San Gaetano. —

MA. RA.

29.04.2025

PREMIO GALILEO, SCIENZA E INNOVAZIONE IN PRIMO PIANO

La scienza alla portata di tutti. Torna a Padova, dal 9 all'11 maggio l'appuntamento ormai consolidato con Il Premio Letterario Galileo e al suo fianco da 13 anni il Festival della scienza e innovazione. Un viaggio attraverso una serie di incontri con esperti tra scienza, robotica, intelligenza artificiale, la space economy nuova frontiera d'investimento, nuove tecnologie in campo medico sanitario.



Le scienze a portata di libro

Padova, sabato 10 maggio

I cinque autori finalisti del Premio letterario Galileo si presentano al pubblico in occasione del Galileo Festival della scienza e innovazione

Lodovica Vendemiati

Cinque voci della divulgazione scientifica italiana a confronto. Sabato 10 maggio, dalle 11 alle 18, nell'ambito del Galileo Festival della scienza e innovazione che si tiene dal 9 all'11 maggio a Padova, c'è la presentazione al pubblico dei cinque autori finalisti del Premio letterario Galileo 2025. Al centro degli incontri con gli autori che presentano le loro opere, i grandi temi della contemporaneità: dall'impatto dell'intelligenza artificiale e delle nuove macchine pensanti sul nostro modo di conoscere e decidere, al tema della sovrappopolazione e delle sue implicazioni ambientali, sociali ed economiche; dalla riscoperta del tatto come senso fondamentale per comprendere se stessi e gli altri, alla riflessione sul corpo umano come spazio di identità, memoria e trasformazione; fino alla decostruzione scientifica del concetto di



Un incontro dell'edizione 2024.

Il Festival della scienza e innovazione

Il Premio Galileo e la presentazione dei finalisti è uno degli appuntamenti del Festival della scienza e dell'innovazione.

Il programma dell'edizione 2025 vede protagonisti i più importanti esponenti del mondo dell'innovazione, della scienza e del trasferimento tecnologico. Ogni giorno sono previsti incontri e dibattiti. Il programma completo è su [il sito www.galileofestival.it](http://www.galileofestival.it)

razza, tra genetica, storia e cultura. Sono questi i temi di cui discuteranno a palazzo Moroni in sala Paladin Alfonso Lucifredi (alle 11), Vittorio Lingiardi (alle 12), Michele Pompei (alle 15), Laura Crucianelli (alle 16) e Nello Cristianini (alle 17), i cinque finalisti della 19ª edizione del Premio Galileo, promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Padova in collaborazione con l'Università degli studi di Padova e con il contributo della Fondazione cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

«Il Premio Galileo è oramai stabilmente inserito tra gli eventi più importanti e autorevoli della promozione e valorizzazione della letteratura di divulgazione scientifica – commenta **Andrea Colasio**, assessore alla Cultura del Comune di Padova – È certamente il Premio più significativo in Italia per la grande partecipazione di editori e ha contribuito in tutti questi anni a una crescita della letteratura scientifica che non è più considerata un genere di nicchia. Importanti scienziati e ricercatori hanno iniziato a raccontare il fasci-

no, la bellezza e l'importanza della scienza, catturando l'attenzione anche delle generazioni più giovani e contribuendo al rafforzamento di una cultura scientifica da parte del grande pubblico, quanto mai importante in un'epoca di *fake news*».

Dopo la riunione della giuria scientifica, presieduta da **Maria Francesca Matteucci**, docente di Astrofisica all'Università di Trieste e accademica dei Lincei e dopo la presentazione al pubblico delle opere, toccherà alla giuria popolare, composta da cento studenti universitari e dieci classi quarte di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia, che, nei prossimi mesi, leggerà e voterà i cinque libri finalisti.

«È sicuramente un Premio prestigioso – sottolinea la presidente della Giuria scientifica – che negli anni sta acquisendo sempre più consenso, segno che il pubblico è sempre più sensibile anche ai temi di divulgazione scientifica, anche perché uno dei criteri con cui vengono scelti i libri è la chiarezza, devono essere alla portata di tutti. La cornice padovana si innesta molto bene perché Padova è la città dei gran dottori ed è un contesto già culturalmente molto vivo. I cinque testi giunti in finale, rispetto alle edizioni precedenti, non presentano tematiche legate alla fisica o all'astronomia, ma sono predominanti tematiche di attualità che riguardano problematiche di cui si parla molto in questo momento».

Ottantadue i libri in gara, dopo un primo screening ne sono rimasti 30 per arrivare poi alla cinquina finalista. «Ora toccherà alla giuria formata dagli studenti – continua **Matteucci** – La loro presenza e il loro ruolo attivo sono importanti. Sono giovani che leggono e lo fanno anche in maniera molto adulta e molto colta. Naturalmente gli studenti universitari lo fanno con un livello più raffinato. Sarà interessante capire chi vincerà perché il risultato è la voce dei giovani».

La cerimonia finale di premiazione si terrà il 21 novembre a Padova.



Premio letterario Galileo 2025, la presentazione dei finalisti e premiazione dell'opera vincitrice il 20 e 21 novembre 2025

P padovaoggi.it/eventi/incontro-finalisti-premiazione-premio-galileo-padova-20-21-novembre-2025.html

Redazione

11 novembre 2025



Mercoledì, 19 Novembre 2025

[Serenò](#)

Citynews

[Abbonati](#)

 [Accedi](#)

Il 20 e 21 novembre Padova accoglie i cinque autori finalisti del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, promosso dal Comune di Padova in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il programma

Presentazione dei libri finalisti

Presentazione dei libri finalisti

Giovedì 20 novembre, ore 18-19.15

— Auditorium del Centro Culturale Altinate/San Gaetano

Via Altinate 71, Padova *Intervengono*

- **Nello Cristianini**, docente di Intelligenza artificiale Università di Bath e autore di *Machina Sapiens* (Il Mulino)
- **Laura Crucianelli**, docente presso il dipartimento di psicologia Queen Mary University di Londra e autrice di *Storia naturale del tatto* (Utet)

- **Vittorio Lingiardi**, psichiatra, psicoanalista, docente di Psicologia dinamica Università di Roma La Sapienza e autore di *Corpo, umano* (Einaudi)
- **Alfonso Lucifredi**, responsabile comunicazione Fondazione Capellino, giornalista scientifico e autore di *Troppi* (Codice Edizioni)
- **Michele Pompei**, già giornalista, regista, autore, conduttore radiofonico e autore di *Razze Umane* (Scienza Express)

[Iscriviti all'evento](#)

Cerimonia di proclamazione e premiazione

Cerimonia di proclamazione e premiazione

Venerdì 21 novembre, ore 11-12.30

— Aula Magna di Palazzo Bo, Università degli Studi di Padova

Via VIII Febbraio 2, Padova

Intervento di

Maria Francesca Matteucci, astrofisica, docente universitaria e divulgatrice scientifica, presidente della Giuria scientifica della XIX edizione del Premio letterario Galileo

Con la partecipazione degli autori finalisti

Conduce

Alessandra Viero, giornalista Mediaset

[Iscriviti all'evento](#)

Libri finalisti XIX ed. premio Galileo – anno 2025

<https://premiogalileo.eu/libri-finalisti-xix-ed-premio-galileo-anno-2025/>

Nello Cristianini

Autore di *Machina Sapiens* (Il Mulino)

Laura Crucianelli

Autrice di *Storia naturale del tatto* (Utet)

Vittorio Lingiardi

Autore di *Corpo Umano* (Einaudi)

Alfonso Lucifredi

Autore di *Troppi* (Codice Edizioni)

Michele Pompei

Autore di *Razze Umane* (Scienza Express)

Info web

Scopri il programma completo su www.premiogalileo.eu

<https://premiogalileo.eu/>

<https://www.facebook.com/premio.galileo.padova>

Foto articolo da comunicato stampa

Premio Galileo 2025

Venerdì al Bo la proclamazione del vincitore

Conto alla rovescia per il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica giunto quest'anno alla diciannovesima edizione.

Dopodomani la presentazione dei libri finalisti, venerdì la cerimonia di proclamazione e la premiazione del premio promosso dal Comune di Padova in collaborazione con l'Università di Padova e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Giovedì prossimo, dalle 18 alle 19.15, nell'auditorium del Centro Culturale San Gaetano interverranno i cinque finalisti: Nello Cristianini, docente di Intelligenza artificiale all'Università di Bath e autore di *Machina Sapiens* (Il Mulino), Laura Crucianelli, docente presso il dipartimento di Psicologia della Queen Mary University

di Londra e autrice di *Storia naturale del tatto* (Utet), Vittorio Lingiardi, psichiatra, psicoanalista, docente di Psicologia dinamica presso l'Università di Roma La Sapienza e autore di *Corpo, umano* (Einaudi), Alfonso Lucifredi, responsabile comunicazione della Fondazione Capellino, giornalista scientifico e

autore di *Troppi* (Codice Edizioni), e Michele Pompei, già giornalista, regista, autore, conduttore radiofonico e autore di *Razze Umane* (Scienza Express).

Il giorno successivo, venerdì 21 novembre, dalle 11 alle 12.30, nell'Aula Magna di Palazzo Bo, è in programma l'intervento di Maria Francesca Matteucci, astrofisica, docente universitaria e divulgatrice scientifica, presidente della Giuria scientifica della XIX edizione del Premio letterario Galileo.

Sarà lei a comunicare il nome del vincitore della diciannovesima edizione del Premio Galileo per la divulgazione scientifica.

I cinque autori finalisti hanno assicurato la partecipazione alla cerimonia conclusiva che sarà condotta da Alessandra Viero, giornalista Mediaset.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



202748

I LIBRI DELLA SCIENZA

Premio letterario Galileo La cinquina in finale si presenta al pubblico

Domani al centro San Gaetano di Padova gli autori selezionati parlano delle loro opere divulgative. Venerdì mattina al Palazzo del Bo sarà proclamato il vincitore di questa edizione numero 19.

Torna a Padova l'appuntamento con il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, promosso dal Comune di Padova, in collaborazione con l'Università degli Studi e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Domani e venerdì, i cinque autori finalisti della XIX edizione del Premio incontreranno il pubblico e gli studenti per presentare le proprie opere, offrendo una riflessione sui grandi temi della contemporaneità: dall'impatto dell'intelligenza artificiale al futuro del pianeta, dal significato del corpo umano e del tatto come strumenti di conoscenza fino alla decostruzione scientifica del concetto di razza.

Protagonisti di questa edizione saranno Nello Cristianini, Alfonso Lucifredi, Laura Crucianelli, Vittorio Lingiardi e Michele Pompei, autori delle cinque opere finaliste selezionate dalla Giuria scientifica lo scorso 21 marzo 2025 tra oltre 80 opere candidate. Domani dunque, alle 18, nell'auditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano, i cinque finalisti presenteranno al pubblico i propri libri. Un'occasione per approfondire, con linguaggio accessibile e rigoroso, le grandi questioni scientifiche e culturali che definiscono il nostro tempo.

NELLO CRISTIANINI, "MACHINA SAPIENS"

Docente di Intelligenza Artificiale all'Università di Bath, Nello Cristianini affronta il tema più urgente della nostra epoca: possono le macchine pensare? Dopo il successo de *La scorciatoia*, Cristianini esplora le origini e le implicazioni dell'intelligenza artificiale, interrogandosi su quanto comprendiamo davvero dei sistemi che abbiamo creato. Un saggio avvincente che coniuga rigore scientifico e tensione narrativa, guidandoci nel cuore del più grande cambiamento tecnologico e cognitivo del nostro tempo.

LAURA CRUCIANELLI "STORIA NATURALE DEL TATTO"

Neuroscienziata e docente alla Queen Mary University of London, Laura Crucianelli esplora il senso del tatto come chiave per comprendere noi stessi e gli altri. Dalla ricerca clinica alle esperienze quotidiane, l'autrice racconta come il tocco plasmi l'identità, influenzi le relazioni e rifletta i cambiamenti culturali e sociali del nostro tempo. Un libro originale e profondo che restituisce dignità e centralità al senso più primordiale e spesso dimenticato: il tatto.

VITTORIO LINGIARDI, "CORPO, UMANO"

Psichiatra e psicoanalista, docente di Psicologia dinamica all'Università "La Sapienza" di Roma, Vittorio

Lingiardi ci conduce in un viaggio tra biologia, arte e psicoanalisi per riscoprire il corpo come spazio di identità, memoria e trasformazione. In tre "stanze" – il corpo ricordato, il corpo dettagliato, il corpo ritrovato – l'autore intreccia scienza, letteratura e introspezione, restituendo un ritratto poetico e profondo del corpo umano come luogo in cui si intrecciano mente, desiderio e storia personale.

ALFONSO LUCIFREDI, "TROPPI"

Naturalista e giornalista scientifico, Alfonso Lucifredi affronta nel suo saggio un tema complesso e spesso eluso: la sovrappopolazione. Nel dibattito su sostenibilità, risorse e crisi climatica, Tropi riporta l'attenzione sulla radice del problema — siamo troppi su questo pianeta? — intrecciando riflessioni di demografi, climatologi, economisti e biologi. Un'indagine lucida e provocatoria sulle implicazioni sociali, economiche e ambientali della crescita demografica globale, che invita a immaginare il futuro del pianeta con responsabilità e consapevolezza.

MICHELE POMPEI, "RAZZE UMANE"

Giornalista, regista e divulgatore, Michele Pompei affronta con rigore e chiarezza un nodo ancora controverso: l'uso del concetto di "razza" umana. Il libro racconta co-

me la genetica abbia da tempo dimostrato l'infondatezza biologica delle razze, mentre società e istituzioni continuano a utilizzarle. Un saggio che ricostruisce la genesi e la storia di un errore concettuale che ha plasmato secoli di discriminazioni, restituendo alla scienza il suo ruolo nel disvelare la complessità e l'unità del genere umano.

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Venerdì 21 novembre alle ore 11, nell'Aula Magna del Palazzo del Bo, si terrà la Cerimonia di Premiazione che decreterà il vincitore della XIX edizione del Premio Galileo. A scegliere il vincitore la Giuria popolare, composta da 100 studenti universitari e 10 classi di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia, che in questi mesi hanno letto e votato le cinque opere finaliste.

VALORIZZARE LA RICERCA

Il Comune di Padova intende valorizzare le eccellenze che la città vanta nel campo della ricerca scientifica, fra cui l'Università degli Studi di Padova, che sin dalla sua fondazione ha ospitato numerose personalità illustri, tra cui Galileo Galilei. Con il Premio, il Comune promuove iniziative a sostegno della diffusione di una solida e critica cultura tecnico-scientifica, rivolgendosi a un vasto pubblico e in particolare ai giovani che si preparano a entrare

nel mondo del lavoro. Fra queste iniziative, il Premio Letterario Galileo per la Divulgazione Scientifica, ispirato al più noto Premio Campiello. Dal 2007, il Premio seleziona ogni anno le migliori pubblicazioni scientifiche edito nel biennio precedente, con l'obiettivo di divulgarne e valorizzarne i contenuti, avvicinando la scienza al grande pubblico. Per ogni edizione, il Comune di Padova nomina una Giuria scientifica composta da 11 personalità di indiscusso valore in campo culturale e scientifico. La Giuria seleziona le cinque opere finaliste tra i testi di divulgazione scientifica pubblicati in Italia negli ultimi due anni e candidati dalle case editrici. —

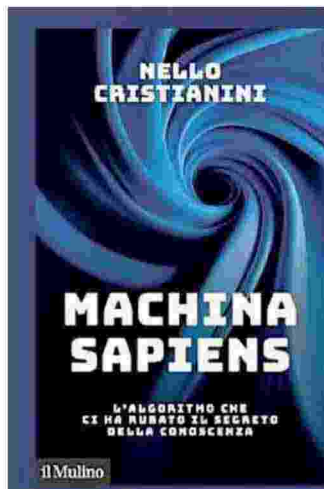
L'ultimo vincitore



Ed Conway (nella foto) con "La materia del mondo. Una storia della civiltà in sei elementi", edito da Marsilio, è il vincitore dell'ultima edizione del Premio Galileo. Il libro esplora l'importanza dei materiali fisici che sostengono la nostra vita quotidiana, nonostante la crescente virtualità del mondo moderno.



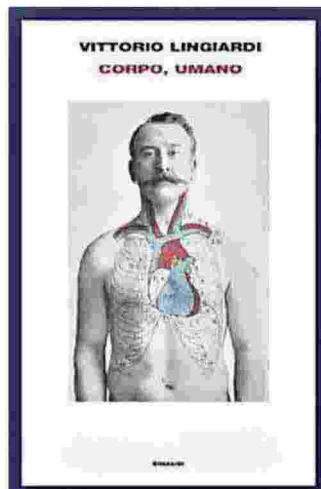
Un momento della cerimonia finale del premio Galileo della scorsa stagione (foto Roberta Baria)



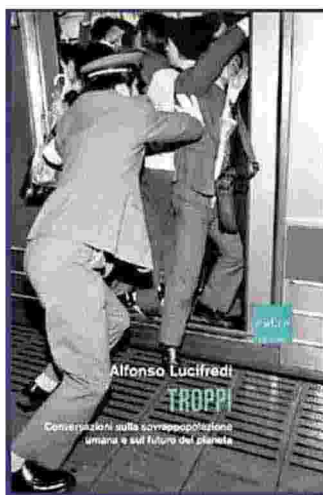
NELLO CRISTIANINI
MACHINA SAPIENS (IL MULINO)



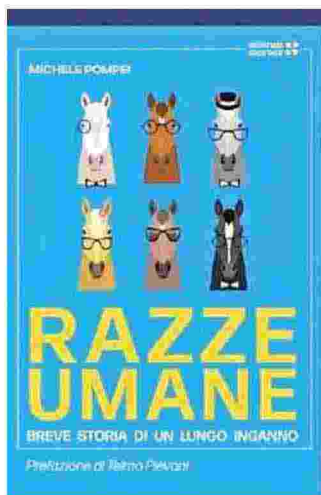
LAURA CRUCIANELLI
STORIA NATURALE DEL TATTO (UTET)



VITTORIO LINGIARDI
CORPO, UMANO (EINAUDI)



ALFONSO LUCIFREDI
TROPPI (CODICE EDIZIONI)



MICHELE POMPEI
RAZZE UMANE (SCIENZA EXPRESS)



ILIBRI DELLA SCIENZA

Premio letterario Galileo La cinquina in finale si presenta al pubblico

Domani al centro San Gaetano di Padova gli autori selezionati parlano delle loro opere divulgative. Venerdì mattina al Palazzo del Bo sarà proclamato il vincitore di questa edizione numero 19.

Torna a Padova l'appuntamento con il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, promosso dal Comune di Padova, in collaborazione con l'Università degli Studi e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Domani e venerdì, i cinque autori finalisti della XIX edizione del Premio incontreranno il pubblico e gli studenti per presentare le proprie opere, offrendo una riflessione sui grandi temi della contemporaneità: dall'impatto dell'intelligenza artificiale al futuro del pianeta, dal significato del corpo umano e del tatto come strumenti di conoscenza fino alla decostruzione scientifica del concetto di razza.

Protagonisti di questa edizione saranno Nello Cristianini, Alfonso Lucifredi, Laura Crucianelli, Vittorio Lingiardi e Michele Pompei, autori delle cinque opere finaliste selezionate dalla Giuria scientifica lo scorso 21 marzo 2025 tra oltre 80 opere candidate. Domani dunque, alle 18, nell'auditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano, i cinque finalisti presenteranno al pubblico i propri libri. Un'occasione per approfondire, con linguaggio accessibile e rigoroso, le grandi questioni scientifiche e culturali che definiscono il nostro tempo.

NELLO CRISTIANINI, "MACHINA SAPIENS"

Docente di Intelligenza Artificiale all'Università di Bath, Nello Cristianini affronta il tema più urgente della nostra epoca: possono le macchine pensare? Dopo il successo de *La scorciatoia*, Cristianini esplora le origini e le implicazioni dell'intelligenza artificiale, interrogandosi su quanto comprendiamo davvero dei sistemi che abbiamo creato. Un saggio avvincente che coniuga rigore scientifico e tensione narrativa, guidandoci nel cuore del più grande cambiamento tecnologico e cognitivo del nostro tempo.

LAURA CRUCIANELLI "STORIA NATURALE DEL TATTO"

Neuroscienziata e docente alla Queen Mary University of London, Laura Crucianelli esplora il senso del tatto come chiave per comprendere noi stessi e gli altri. Dalla ricerca clinica alle esperienze quotidiane, l'autrice racconta come il tocco plasmi l'identità, influenzi le relazioni e rifletta i cambiamenti culturali e sociali del nostro tempo. Un libro originale e profondo che restituisce dignità e centralità al senso più primordiale e spesso dimenticato: il tatto.

VITTORIO LINGIARDI, "CORPO, UMANO"

Psichiatra e psicoanalista, docente di Psicologia dinamica all'Università "La Sapienza" di Roma, Vittorio

Lingiardi ci conduce in un viaggio tra biologia, arte e psicoanalisi per riscoprire il corpo come spazio di identità, memoria e trasformazione. In tre "stanze" – il corpo ricordato, il corpo dettagliato, il corpo ritrovato – l'autore intreccia scienza, letteratura e introspezione, restituendo un ritratto poetico e profondo del corpo umano come luogo in cui si intrecciano mente, desiderio e storia personale.

ALFONSO LUCIFREDI, "TROPPI"

Naturalista e giornalista scientifico, Alfonso Lucifredi affronta nel suo saggio un tema complesso e spesso eluso: la sovrappopolazione.

Nel dibattito su sostenibilità, risorse e crisi climatica, Tropi riporta l'attenzione sulla radice del problema — siamo troppi su questo pianeta? — intrecciando riflessioni di demografi, climatologi, economisti e biologi. Un'indagine lucida e provocatoria sulle implicazioni sociali, economiche e ambientali della crescita demografica globale, che invita a immaginare il futuro del pianeta con responsabilità e consapevolezza.

MICHELE POMPEI, "RAZZE UMANE"

Giornalista, regista e divulgatore, Michele Pompei affronta con rigore e chiarezza un nodo ancora controverso: l'uso del concetto di "razza" umana. Il libro racconta co-

me la genetica abbia da tempo dimostrato l'infondatezza biologica delle razze, mentre società e istituzioni continuano a utilizzarle. Un saggio che ricostruisce la genesi e la storia di un errore concettuale che ha plasmato secoli di discriminazioni, restituendo alla scienza il suo ruolo nel disvelare la complessità e l'unità del genere umano.

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Venerdì 21 novembre alle ore 11, nell'Aula Magna del Palazzo del Bo, si terrà la Cerimonia di Premiazione che decreterà il vincitore della XIX edizione del Premio Galileo. A scegliere il vincitore la Giuria popolare, composta da 100 studenti universitari e 10 classi di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia, che in questi mesi hanno letto e votato le cinque opere finaliste.

VALORIZZARE LA RICERCA

Il Comune di Padova intende valorizzare le eccellenze che la città vanta nel campo della ricerca scientifica, fra cui l'Università degli Studi di Padova, che sin dalla sua fondazione ha ospitato numerose personalità illustri, tra cui Galileo Galilei. Con il Premio, il Comune promuove iniziative a sostegno della diffusione di una solida e critica cultura tecnico-scientifica, rivolgendosi a un vasto pubblico e in particolare ai giovani che si preparano a entrare

nel mondo del lavoro. Fra queste iniziative, il Premio Letterario Galileo per la Divulgazione Scientifica, ispirato al più noto Premio Campiello. Dal 2007, il Premio seleziona ogni anno le migliori pubblicazioni scientifiche edite nel biennio precedente, con l'obiettivo di divulgarne e valorizzarne i contenuti, avvicinando la scienza al grande pubblico. Per ogni edizione, il Comune di Padova nomina una Giuria scientifica composta da 11 personalità di indiscusso valore in campo culturale e scientifico. La Giuria seleziona le cinque opere finaliste tra i testi di divulgazione scientifica pubblicati in Italia negli ultimi due anni e candidati dalle case editrici. —

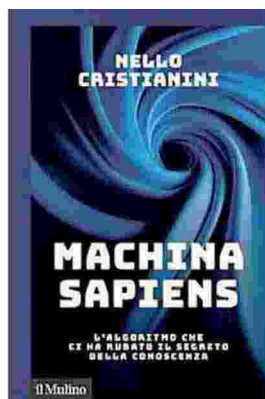
L'ultimo vincitore



Ed Conway (nella foto) con "La materia del mondo. Una storia della civiltà in sei elementi", edito da Marsilio, è il vincitore dell'ultima edizione del Premio Galileo. Il libro esplora l'importanza dei materiali fisici che sostengono la nostra vita quotidiana, nonostante la crescente virtualità del mondo moderno.



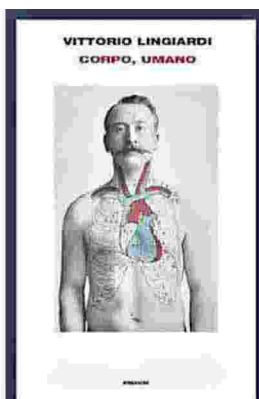
Un momento della cerimonia finale del premio Galileo della scorsa stagione (foto Roberta Baria)



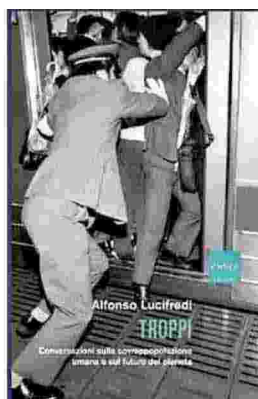
NELLO CRISTIANINI
MACHINA SAPIENS (IL MULINO)



LAURA CRUCIANELLI
STORIA NATURALE DEL TATTO (UTET)



VITTORIO LINGIARDI
CORPO, UMANO (EINAUDI)



ALFONSO LUCIFREDI
TROPPI (CODICE EDIZIONI)



MICHELE POMPEI
RAZZE UMANE (SCIENZAEXPRESS)

Galileo, ecco i cinque finalisti

L'AGENDA DEL GIOVEDÌ

L'Auditorium del Centro Culturale San Gaetano ospita oggi alle 18 la presentazione dei 5 autori finalisti del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica: interverranno Nello Cristianini, docente di Intelligenza artificiale all'Università di Bath (autore del libro "Machina Sapiens"); Laura Crucianelli, docente di psicologia al Queen Mary University di Londra ("Storia naturale del tatto"); Vittorio Lingiardi, docente di psicologia dinamica all'Università di Roma La Sapienza ("Corpo, umano"); Alfonso Lucifredi, giornalista scientifico ("Tropipi"); Michele Pompei, regista e conduttore radiofonico ("Razze umane").

Il "Porsche Jazz Festival" propone alla Nuova Sant'Agnese - Fondazione Peruzzo alle 18.30 la cantante Mafalda Minnozzi, che ha collaborato con Milton Nascimento, Leny Andrade e Toquinho accompagnata dall'americano Paul Ricci alla chitarra nel set "Meu Rio" (intero 15 euro, ridotto 12 euro); al Teatro Verdi dalle 21 esibirà la band di

Stanley Clarke al contrabbasso e basso elettrico con Cameron Graves alle tastiere, Beka Gochiashvili al pianoforte e Mike Mitchell alla batteria (intero da 21 a 40 euro; ridotto da 18 a 36). Silvia Careddu, la flautista italiana più famosa al mondo e primo flauto dell'orchestra dei Wiener Philharmoniker, debutta con l'Orchestra di Padova e del Veneto all'Auditorium Pollini alle 20.45 per la 60a Stagione concertistica dell'Opv diretta da Francois Lopez-Ferrer; in programma "Ballade" del compositore svizzero Frank Martin, "Hallel" di Leonard Bernstein e la "Suite tratta dalle musiche di scena della commedia di Molière" di Richard Strauss (intero 25 euro, ridotto da 22 a 10 euro; prova generale alle 10.30 al Pollini).

**DUE APPUNTAMENTI
CON IL JAZZ FESTIVAL:
MAFALDA MINNOZZI
ALLA SANT'AGNESE,
STANLEY CLARKE
AL TEATRO VERDI**

In Sala Paladin a Palazzo Moroni alle 10 si terrà la premiazione del concorso "Adotta una parola" a cui hanno partecipato oltre 200 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Padova e provincia. L'Accademia Galileiana di Scienze Lettere ed Arti organizza alle 17.30 nella Sala del Guariento per "Conversazioni in Accademia" con l'artista Elio Armano e il giornalista e fotografo Paolo Coltro.

Alla Libreria Zabarella nella omonima via alle 18.30 Nicola Manuppelli presenterà "Gatsby. Lezioni fuori rotta su un classico americano" in dialogo con Paolo Zardi. Veneto Padova Spettacoli per la rassegna "Tarkovskij e la ricerca dell'assoluto" proietta al Fronte del Porto Filmclub della Guizza il capolavoro "Solaris" nella versione restaurata e integrale del regista russo. Fuori città, il Cinegiardino di San Giorgio delle Pertiche propone alle 21 il film "L'attachement - La tenerezza" scritto e diretto dalla regista Carine Tardieu con Valeria Bruni Tedeschi e presentato all'ultima Mostra del Cinema di Venezia.

Paolo Braghetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOTTE E GIORNO

Musica

PADOVA

Stanley Clarke Band per Padova Jazz



Per Padova Jazz Festival concerto della leggenda del basso elettrico Stanley Clarke. Con lui sul palco Beka Gochiashvili, pianoforte; Cameron Graves, tastiere; Mike Mitchell, batteria. Ingresso: €40/25. Info: www.teatrostabileveneto.it
Teatro Verdi - Via dei Livello, 32

Alle 21

PADOVA

Mafalda Minnozzi presenta «Meu Rio»

Artista italiana di caratura internazionale, Mafalda Minnozzi vanta una carriera ormai trentennale, «Meu Rio» è un omaggio sincero alla città di Rio de Janeiro. Con lei sul palco il chitarrista Paul Ricci. Ingresso: € 15/12. Info e biglietti: www.padovajazz.com
*Nuova Sant'Agnesa
Via Dante Alighieri, 63*

Alle 18.30

Spettacoli

CAMPODARSEGO

Lo spettacolo di Ballantini Quarant'anni sulla scena

Dario Ballantini porta in teatro una scelta di trasformazioni doc dei suoi quarant'anni di attività. Dieci cavalli di battaglia interpretati dal suo sorprendente trasformismo. Biglietti su vivaticket.
*Cinema Teatro Aurora
Piazza Europa
Alle 21*

Eventi

PADOVA

Premio letterario Galileo I libri finalisti

Presentazione dei libri finalisti del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, con gli autori Nello Cristianini, Laura Crucianelli, Vittorio Lingiardi, Alfonso Lucifredi, Michele Pompei. Prenotazione evento su eventbrite. Domani alle 11 la premiazione.
*Auditorium del Centro Culturale
Altinate - Via Altinate, 71*

Alle 18

Incontri

PADOVA

Umberto Veronesi e il nemico numero uno

In occasione del centenario della sua nascita, Fondazione Veronesi, insieme a Editoriale Scienza, ha pubblicato un nuovo titolo della collana Lampi di genio, scritto e illustrato da Luca Novelli. Ingresso libero con prenotazione sul sito www.musme.it
*MUSME
Via San Francesco, 94*

Alle 18

LEGNARO

Terza guerra mondiale a pezzi, di Mattia Carnieletto

In occasione della rassegna LibriAMoci 2025 - Oltre lo sguardo, Matteo Carnieletto presenta il suo libro «terza guerra mondiale a pezzi», un'analisi lucida dei conflitti che stanno ridisegnando gli equilibri globali. Ingresso libero. Info: 049/8838901.
*Corte Benedettina
Legnaro via Roma 34
Alle 21*

Teatri

LEGNARO

«My body is a cage»

La perfezione non esiste
Uno spettacolo intenso della compagnia Carichi Sospesi, in collaborazione con la Cooperativa Vite Vere Down Dadi, che invita a riflettere sul corpo, sulla libertà e sull'unicità di ogni persona. Ingresso: € 8 (gratis under 21). Info: 3479223669.
*Teatro parrocchiale
Piazza Maggiore, 1
Domani alle 20.30*

Mostre

PADOVA

«Live Jazz» di Michele Giotto Un'antologia fotografica

Una mostra fotografica dedicata mondo del jazz, che raccoglie cinquant'anni di scatti live realizzati dal fotografo Michele Giotto. Orario: martedì - domenica 10-13 e 16-19. Chiuso lunedì. <https://padovacultura.padovanet.it>
*Scuderie di Palazzo Moroni
Via del Municipio, 1
Fino al 30 novembre*

PADOVA

Angelo Bordiga Dialogo tra opere e musica

Nella mostra «Opere» il bresciano Angelo Bordiga mette in dialogo opere e musica: la fruizione artistica delle pitture, che hanno al centro la figura, si arricchisce con l'ascolto di brani musicali scelti dall'artista. Orario: martedì - venerdì 15.30 - 19 e su appuntamento. Info: alice@vecchiatoarte.it
*Vecchiato Arte
Via Dondi dall'Orologio, 31
Fino al 29 novembre*

PADOVA

La figura della Strega Sapere, resistenza, rinascita



«Stregherie. Iconografie, riti e simboli delle eretiche del sapere» offre uno sguardo suggestivo sull'universo misterioso della stregoneria e sull'enigmatica figura della strega. Orario: mercoledì - domenica 10.30 - 19.30. Info: stregherie.it
*Cattedrale Ex Macello
via Cornaro 1
Fino all'1 febbraio*

eventiveneti@corriereveneto.it

Premio Galileo 2025. 20-21 novembre 2025, Padova

 osservatorioterapieavanzate.it/agenda/premio-galileo-2025-20-21-novembre-2025-padova

Redazione

20 novembre 2025



Il 20 e 21 novembre 2025 il [Premio Galileo 2025](https://osservatorioterapieavanzate.it/agenda/premio-galileo-2025-20-21-novembre-2025-padova) porterà a Padova i **cinque autori finalisti** della XIX edizione. La cerimonia di premiazione si terrà venerdì 21 novembre alle 11 nell'Aula Magna dell'Università di Padova, occasione in cui verrà proclamato il vincitore scelto dalla Giuria popolare e sarà presentata la **nuova Giuria scientifica 2026**.

Torna a Padova l'appuntamento con il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, promosso dal Comune di Padova, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, ispirato al più noto Premio Campiello, dal 2007, infatti, seleziona ogni anno le migliori pubblicazioni scientifiche editate nel biennio precedente, con l'obiettivo di divulgarne e valorizzarne i contenuti, avvicinando la scienza al grande pubblico.

Il 20 e 21 novembre, i cinque autori finalisti della XIX edizione del Premio incontreranno il pubblico, i componenti della Giuria scientifica, gli studenti e le studentesse della Giuria popolare, per presentare le loro opere, offrendo una riflessione sui grandi temi della contemporaneità: dall'impatto dell'intelligenza artificiale al futuro del pianeta, dal significato del corpo umano e del tatto come strumenti di conoscenza fino alla decostruzione scientifica del concetto di razza.

Protagonisti di questa edizione saranno Nello Cristianini, Laura Crucianelli, Vittorio Lingiardi, Alfonso Lucifredi e Michele Pompei, autori delle cinque opere finaliste, selezionate lo scorso 21 marzo 2025, tra oltre 80 opere candidate, dalla Giuria scientifica del Premio.

Quest'ultima è presieduta da Maria Francesca Matteucci, professoressa emerita dell'Università di Trieste e accademica dei Lincei ed è composta da Silvia Bencivelli, Piero Bianucci, Clara Caverzasio, Davide Coero Borga, Roberta Fulci, Sergio Pistoì, Nico Pitrelli, Massimo Polidoro, Simona Regina, Andrea Vico.

Il 20 novembre, a partire dalle ore 18, nell'Auditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano, i cinque finalisti presenteranno al pubblico i loro libri. Un'occasione per approfondire, con linguaggio accessibile e rigoroso, le grandi questioni scientifiche e culturali che definiscono il nostro tempo.

Entrambi gli appuntamenti sono a ingresso libero, previa prenotazione online sul sito [Premio Galileo](#).

Alfonso Lucifredi vince il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica

i agipress.it/alfonso-lucifredi-vince-il-premio-letterario-galileo-per-la-divulgazione-scientifica



AGIPRESS – Padova, 21 novembre 2025 – Si è svolta questa mattina, nell’Aula Magna dell’Università e degli Studi di Padova, la Cerimonia di proclamazione e premiazione del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica 2025, promosso dal **Comune di Padova**, in collaborazione con l’**Università degli Studi di Padova** e con il contributo della **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**.

Il vincitore della XIX edizione

Il Premio Galileo 2025 è stato assegnato ad **Alfonso Lucifredi** per il volume *Troppi* (Codice Edizioni). La Cerimonia, tradotta per la prima volta in lingua dei segni (LIS), ha visto la partecipazione degli autori finalisti, dei membri della Giuria scientifica e di numerosi/e studenti/esse della Giuria popolare, protagonisti del percorso di lettura e valutazione che ogni anno anima il Premio. L’opera vincitrice, infatti, è stata scelta dalla Giuria popolare, composta da 100 studenti universitari e 10 classi di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia che, nei mesi scorsi, hanno letto e valutato le cinque opere finaliste: **Nello Cristianini**, *Machina sapiens* (Il Mulino); **Laura Crucianelli**, *Storia naturale del tatto* (Utet); **Vittorio Lingiardi**, *Corpo, umano* (Einaudi); **Alfonso Lucifredi**, *Troppi* (Codice Edizioni); **Michele Pompei**, *Razze umane* (Scienza Express). A testimoniare il valore crescente del premio è intervenuto l’assessore alla Cultura del Comune di Padova, **Andrea Colasio**, promotore del Premio, che ha evidenziato: «Nel corso degli anni, il Premio Galileo è diventato lo specchio dei cambiamenti del nostro Paese. Quando iniziammo, quasi vent’anni fa, il panorama editoriale era molto diverso; oggi assistiamo a una crescita significativa dell’editoria scientifica, con un numero sempre maggiore di case editrici e autori che scelgono di investire nella divulgazione. Questo non solo non sminuisce il loro ruolo accademico, ma contribuisce a democratizzare l’accesso alla cultura e ad ampliare il capitale culturale della nostra comunità. Un libro può cambiare una vita, una biblioteca può cambiare una casa, e più lettura significa più futuro. Il premio, in questi anni, ha saputo avvicinare alla lettura anche i lettori più deboli, e questo è forse il suo successo più grande. Per questo ringrazio la giuria, la presidente, i

partner istituzionali, gli autori e tutti coloro che hanno contribuito a rendere il Premio Galileo uno dei riconoscimenti più significativi e stimolanti a livello nazionale. E naturalmente auguro il meglio ai finalisti: la speranza è che possano vincere tutti».

La Rettrice dell'Università di Padova, **Daniela Mapelli**, ha sottolineato: «Celebriamo un momento importante. Oggi riconosciamo il valore di una ricerca che, con rigore e passione, unisce competenze, visioni e discipline diverse, generando conoscenza e aprendo nuove possibilità per la società. La nostra Università custodisce da sempre lo spirito di un sapere che unisce e che accoglie, un sapere capace di creare comunità e futuro. È per questo che il nome di questo premio assume un significato ancora più profondo: ricorda una figura che ha lasciato un segno straordinario nella scienza e nel pensiero, e che continua a indicarci la strada. Il premio Galileo mette al centro la divulgazione scientifica, che è in primis un esercizio di democrazia. La divulgazione scientifica, infatti, rende la ricerca parte della vita civile, costruisce ponti tra chi studia e chi legge, tra chi insegna e chi ascolta, tra chi osserva e chi immagina. Padova e il suo Ateneo sono da sempre luogo in cui la libertà del pensiero si unisce al rigore del metodo, e dove la curiosità è considerata una forma di coraggio.»

A chiudere il quadro degli interventi, la presidente della giuria scientifica 2025 **Maria Francesca Matteucci**: «La divulgazione ha un ruolo fondamentale nella formazione di cittadini consapevoli: contribuisce a sviluppare lo spirito critico, ma richiede il sostegno della scuola, perché oggi sul web convivono informazioni affidabili e fake news. I giovani, che nel Premio hanno un ruolo centrale, rappresentano il polso della società ed è giusto che possano esprimersi. I finalisti di quest'anno testimoniano un ampliamento degli orizzonti, dall'intelligenza artificiale alle neuroscienze, e mostrano come gli interessi scientifici dialoghino sempre più con le domande culturali contemporanee.» Agipress

Il Premio Galileo incorona Alfonso Lucifredi. ‘Troppi’ conquista la giuria popolare

emiliapost.it/il-premio-galileo-incorona-troppi-di-lucifredi-il-tema-della-sovrappopolazione-conquista-la-giuria-popolare

Irene Vanni

November 21, 2025

**RICCARDO BORSARI
IMPRESA CONSAPEVOLE**



Il saggio di Lucifredi, dedicato agli effetti della sovrappopolazione sui sistemi globali, conquista la Giuria popolare. La cerimonia a Padova conferma il ruolo del Galileo come osservatorio della divulgazione italiana

Premio Galileo 2025 ad Alfonso Lucifredi con “Troppi”, per tornare a parlare di sovrappopolazione

LIVE ilbolive.unipd.it/it/news/scienza-ricerca/premio-galileo-2025-lucifredi

21 novembre 2025

SCIENZA E RICERCA



Foto del servizio: Post Visual Lab per ItalyPost

"Siamo davvero troppi? Non ho una risposta, l'importante però è parlarne". Parte da una domanda aperta più che da una tesi chiusa il messaggio di **Alfonso Lucifredi, vincitore del Premio Galileo 2025 per la divulgazione scientifica** con il libro *Troppi. Conversazioni sulla sovrappopolazione umana e sul futuro del pianeta* (Codice edizioni).

La proclamazione è avvenuta oggi a Padova, nel corso della cerimonia ufficiale presso l'Aula Magna dell'università a Padova alla presenza della rettrice Daniela Mapelli, dell'assessore alla cultura del Comune di Padova Andrea Colasio e presidente della Fondazione Cariparo è Gilberto Muraro, della giuria scientifica e degli studenti delle scuole superiori chiamati a esprimere il loro voto. Un momento solenne e partecipato, che conferma il ruolo del Premio Galileo come ponte tra ricerca, società e nuove generazioni.



Watch Video At: https://youtu.be/ocV_4dcS3t0

Nel suo intervento Lucifredi non si è sottratto alla complessità del problema: “Fino agli anni Settanta si è parlato molto di sovrappopolazione – ha ricordato – poi le previsioni catastrofistiche di alcuni non si sono avverate e da allora l’argomento è stato accantonato. Il tema però rimane centrale per il futuro della società e della biosfera, ovvero di tutti gli esseri viventi non umani che spesso escludiamo dai nostri calcoli”. Parole che rivelano il cuore del libro: più che profezia o condanna il tentativo di riaprire un confronto pubblico informato, critico e consapevole.

Troppi si muove sul confine tra scienza, etica e politica interrogando dati, scenari e responsabilità collettive. Lucifredi evita soluzioni semplicistiche preferendo un approccio dialogico e plurale, in cui la cifra divulgativa non scade mai nella banalizzazione. Ed è proprio questa capacità di tenere insieme complessità e chiarezza ad aver convinto la giuria e il voto degli studenti, che hanno riconosciuto al volume un valore non solo informativo ma anche civile.



Al secondo posto si è piazzata **Laura Crucianelli** con *La storia naturale del tatto*, un viaggio nel quinto senso e nella sua importanza per la nostra vita emotiva e sociale, al terzo **Vittorio Lingiardi** con *Corpo, umano*, in cui si riflette sul nostro organismo attraverso la lente della scienza e della psicoanalisi. Al quarto **Nello Cristianini** con *Machina Sapiens. L'algoritmo che ci ha rubato il segreto della conoscenza*, un'indagine sulla natura dell'intelligenza artificiale e sul suo impatto sociale; infine al quinto posto **Michele Pompei** con *Razze umane*, che smonta il concetto di razza dal punto di vista biologico e scientifico.

La quinta finalista era stata selezionata all'inizio dell'anno dalla giuria scientifica presieduta da **Maria Francesca Matteucci**, astrofisica e socia dell'Accademia dei Lincei, comprendente giornalisti, divulgatori ed esperti come Silvia Bencivelli, Piero Bianucci, Clara Caverzasio, Davide Coero Borga, Roberta Fulci, Sergio Pistoì, Domenico Pitrelli, Massimo Polidoro, Simona Regina e Andrea Vico.

Il Premio Galileo, giunto alla sua diciannovesima edizione, si conferma un riconoscimento prestigioso a livello nazionale, ancora più importante per promuovere un dialogo fondato, informato e democratico in un'epoca in cui la scienza viene spesso messa in discussione.

Premio Galileo 2025

[La quinta dei finalisti](#)

- [Machina Sapiens](#) di Nello Cristianini

- [**Storia naturale del tatto**](#) di Laura Crucianelli
- [**Corpo, umano**](#) di Vittorio Lingiardi
- [**Troppi**](#) di Alfonso Lucifredi
- [**Razze umane**](#) di Michele Pompei

[**Il Premio Galileo 2025 ad Alfonso Lucifredi con “Troppi”**](#)



«Aggregazioni chiave di competitività»
L'evento Top 500 Padova: «Mercati incerti, servono aziende più grandi»

FRANCESCHINI E PAOLINI / PAGINE 20 E 21 E NELL'ALLEGATO DI 64 PAGINE



Urso: «Le imprese sole?
Mai ascoltate come ora»

PAGINA 7

RETROSCENA IN CASA LEGA

«Patto del sushi»
sul modello Csu
tra Zaia, Fedriga,
Fugatti e Fontana

ROCCO CURRADO
CAMILLA GARGIONI

Due fotografie ritraggono
Luca Zaia al ristorante
Aki con Attilio Fontana (Lombardia), Massimiliano Fedriga
(Fvg) e Maurizio Fugatti (Provincia di Trento). / PAGINA 6 E 7

RETROSCENA IN CASA DEM

Schlein medita
la resa dei conti
«Prima il voto
e poi parlerò»

CARLO BERTINI

«A urne chiuse tirerò fuori
tutto ciò che penso», garantisce
Elly Schlein, pronta a una resa dei conti come si deve
con tutti i tribù del partito che
la vogliono mettere ai margini
o commissariare. / PAGINA 9

DOMANI IL VENETO ALLE URNE

Tutti i nomi
dei candidati
e le regole
delle regionali

Quindici anni dopo, il Veneto
volta pagina. Comunque vada
a finire, da lunedì ci sarà un
nuovo presidente. Urne aperte
domani e dopodomani per eleggere
il presidente della giunta
veneta e il Consiglio regionale:
le istruzioni per votare i candidati.
/ NELL'INSERTO CENTRALE

ANOMALIE IN ALCUNE SEDI, LE DOMANDE ERANO SUL WEB GIÀ LA NOTTE PRECEDENTE. IL MINISTRO BERNINI: «TROVEREMO I FURBETTI, IL TEST RESTA VALIDO»

Medicina, esami copiati La rivolta degli studenti

Decine di irregolarità in tutta Italia nelle prove di selezione. A Padova pronti ai ricorsi collettivi

Padova è in prima linea nella stesura del ricorso collettivo che gli universitari di tutta Italia, all'indomani del primo appello nazionale per entrare a Medicina. Nel mirino degli studenti il «fallimento del semestre aperto» e le anomalie che sono state riscontrate in sede d'esame e denunciate in più d'ateneo. FRANCESCO NIE GARGIONI / PAGINE 2 E 3

SANITÀ: LA DENUNCIA DEI SINDACATI

«Infermieri e Oss,
ogni settimana
si dimettono in 6»

BERGAMIN / PAGINA 22

SALVATO DALL'AUTO NEL CANALE

«Ero sicuro
che mi avrebbero
tirato fuori»

RANDON / PAGINA 23

LA TRAGEDIA NEL MILANESE

Il muletto lo urta:
muore 61enne
di Campodarsego

ANDREOLI / PAGINA 33

UNA GRANDE FESTA PER L'ALLENATORE PADOVANO CHE ANCORA SCENDE IN CAMPO OGNI GIORNO CON I BABY ATLETI



I 95 anni di Fabiano, decano dei coach di basket

Coach Fabio Fabiano, 95 anni, a bordo parquet assieme a un gruppo di suoi giovani cestisti

PERIN / PAGINA 27

LO SPORT

LESFIDE CON VENEZIA E ROVIGO

Calcio e rugby,
per Padova
e Petrarca
doppio derby



Mattia Bortolussi dopo un gol

Doppio derby per calcio e rugby. Dopo sette anni di attesa, questo pomeriggio all'Euganeo ritorna la sfida Padova-Venezia. E il Petrarca si gioca la semifinale di Coppa Italia contro Rovigo. / PAGINE 41, 42 E 43

LETTERATURA SCIENTIFICA

Il Premio Galileo va a Lucifreddi



Lucifreddi premiato dalla rettrice Mapelli

Si potrebbe dire che gli studenti che hanno scelto «Troppi» (Codice Edizioni) di Alfonso Lucifreddi come vincitore per il 2025 del «Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica» hanno colto al volo l'osservazione della Magnifica Rettrice dell'Università di Padova Daniela Mapelli, che nel discorso introduttivo alla premiazione ha parlato della divulgazione scientifica come un «esercizio di democrazia». MENNITI IPPOLITO / PAGINA 40



Main partner: CMB, PROSECCO DOC, FALCONE, Con la partecipazione di: LINEA D'ARTE, 2025, Con la partecipazione di: TOLEDO MUSEUM OF ART

da **PICASSO** a **VAN GOGH**
Storie di pittura dall'arte moderna all'impressionismo
Capolavori del Toledo Museum of Art

Treviso, Museo Santa Caterina
15 novembre 2025 - 10 maggio 2026

Info e prenotazioni:
0422 429999 - www.lineadombra.it

ALFONSO LUCIFREDI VINCE IL PREMIO LETTERARIO GALILEO PER LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

 italianitalianintheworld.com/2025/11/21/alfonso-lucifredi-vince-il-premio-letterario-galileo-per-la-divulgazione-scientifica

Redazione



Nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Padova si è svolta oggi la Cerimonia di proclamazione e premiazione del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica. Il libro vincitore è *Troppi* di Alfonso Lucifredi (Codice Edizioni), scelto dalla Giuria popolare, composta da studenti universitari e scuole secondarie di II grado provenienti da tutta Italia. Nel corso dell'evento è stata annunciata anche la Giuria scientifica della XX edizione: Francesco Profumo, già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sarà il presidente e verrà affiancato da dieci esperti del mondo scientifico, accademico e della comunicazione.

Padova, 21 novembre 2025. Si è svolta questa mattina, nell'Aula Magna dell'Università e degli Studi di Padova, la Cerimonia di proclamazione e premiazione del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica 2025, promosso dal Comune di Padova, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il vincitore della XIX edizione

Il Premio Galileo 2025 è stato assegnato ad **Alfonso Lucifredi** per il volume *Troppi* (Codice Edizioni).

La Cerimonia, tradotta per la prima volta in lingua dei segni (LIS) ha visto la partecipazione degli autori finalisti, dei membri della Giuria scientifica e di numerosi/e studenti/esse della Giuria popolare, protagonisti del percorso di lettura e valutazione che ogni anno anima il

Premio. L'opera vincitrice, infatti, è stata scelta dalla Giuria popolare, composta da 100 studenti universitari e 10 classi di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia che, nei mesi scorsi, hanno letto e valutato le cinque opere finaliste:

Nello Cristianini, *Machina sapiens* (Il Mulino); Laura Crucianelli, *Storia naturale del tatto* (Utet); Vittorio Lingiardi, *Corpo, umano* (Einaudi); Alfonso Lucifredi, *Troppi* (Codice Edizioni); Michele Pompei, *Razze umane* (Scienza Express).

A testimoniare il valore crescente del premio è intervenuto anche l'assessore alla Cultura del Comune di Padova, Andrea Colasio, promotore del Premio, che ha evidenziato: «Nel corso degli anni, il Premio Galileo è diventato lo specchio dei cambiamenti del nostro Paese. Quando iniziammo, quasi vent'anni fa, il panorama editoriale era molto diverso; oggi assistiamo a una crescita significativa dell'editoria scientifica, con un numero sempre maggiore di case editrici e autori che scelgono di investire nella divulgazione. Questo non solo non sminuisce il loro ruolo accademico, ma contribuisce a democratizzare l'accesso alla cultura e ad ampliare il capitale culturale della nostra comunità. Un libro può cambiare una vita, una biblioteca può cambiare una casa, e più lettura significa più futuro. Il premio, in questi anni, ha saputo avvicinare alla lettura anche i lettori più deboli, e questo è forse il suo successo più grande. Per questo ringrazio la giuria, la presidente, i partner istituzionali, gli autori e tutti coloro che hanno contribuito a rendere il Premio Galileo uno dei riconoscimenti più significativi e stimolanti a livello nazionale. E naturalmente auguro il meglio ai finalisti: la speranza è che possano vincere tutti.»

La Rettore dell'Università di Padova, Daniela Mapelli: «Celebriamo un momento importante. Oggi riconosciamo il valore di una ricerca che, con rigore e passione, unisce competenze, visioni e discipline diverse, generando conoscenza e aprendo nuove possibilità per la società. La nostra Università custodisce da sempre lo spirito di un sapere che unisce e che accoglie, un sapere capace di creare comunità e futuro. È per questo che il nome di questo premio assume un significato ancora più profondo: ricorda una figura che ha lasciato un segno straordinario nella scienza e nel pensiero, e che continua a indicarci la strada. Il premio Galileo mette al centro la divulgazione scientifica, che è in primis un esercizio di democrazia. La divulgazione scientifica, infatti, rende la ricerca parte della vita civile, costruisce ponti tra chi studia e chi legge, tra chi insegna e chi ascolta, tra chi osserva e chi immagina. Padova e il suo Ateneo sono da sempre luogo in cui la libertà del pensiero si unisce al rigore del metodo, e dove la curiosità è considerata una forma di coraggio.»

A chiudere il quadro degli interventi, la presidente della giuria scientifica Maria Francesca Matteucci: «La divulgazione ha un ruolo fondamentale nella formazione di cittadini consapevoli: contribuisce a sviluppare lo spirito critico, ma richiede il sostegno della scuola, perché oggi sul web convivono informazioni affidabili e fake news. I giovani, che nel Premio hanno un ruolo centrale, rappresentano il polso della società ed è giusto che possano esprimersi. I finalisti di quest'anno testimoniano un ampliamento degli orizzonti, dall'intelligenza artificiale alle neuroscienze, e mostrano come gli interessi scientifici dialoghino sempre più con le domande culturali contemporanee.»

La Giuria scientifica della XX edizione del Premio Galileo

Nel corso della Cerimonia è stata infine annunciata la composizione della Giuria scientifica della XX edizione del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, la cui cerimonia di proclamazione e premiazione si svolgerà il prossimo 10 maggio 2026, in concomitanza con il Galileo Festival della Scienza e Innovazione.

Presidente: Francesco Profumo, già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Professore Emerito del Politecnico di Torino. Componenti: Valentina Arcovio, giornalista, direttrice di 30Science.com, collabora con la Repubblica e Il Messaggero, Gabriele Beccaria, responsabile Tuttoscienze La Stampa, redattore capo hub Salute Repubblica-La Stampa, Giovanni Caprara, editorialista scientifico del Corriere della Sera, presidente UGIS-Unione Giornalisti Italiani Scientifici, Massimo Cerofolini, giornalista e autore, conduttore di Eta Beta su Radio Rai 1, Amalia Ercoli Finzi, ingegnera, consulente scientifica NASA ed ESA, Fabiola Gianotti, direttore generale del CERN, Alberto Mantovani, presidente della Fondazione Humanitas per la Ricerca, professore emerito di Humanitas University, Piero Martin, professore di Fisica Università di Padova, responsabile della fisica dell'Esperimento DTT, Giuseppe Remuzzi, direttore Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Sandra Savaglio, astrofisica e astronoma

La Giuria avrà il compito di selezionare le cinque migliori opere di divulgazione scientifica che concorreranno per la XX edizione. Dalla prossima settimana, le Case editrici potranno candidare i libri, editi per la prima volta in lingua italiana nel 2025, compilando l'apposito form, che sarà pubblicato sul sito del Premio, unitamente al relativo Regolamento, dando il via all'inizio della prossima edizione.

Fonte: Ufficio Stampa

A Padova torna il Premio Galileo 2025

 lafiaccola.it/wp/a-padova-torna-il-premio-galileo-2025

Redazione

November 21, 2025



Torna a Padova l'appuntamento con il **Premio letterario Galileo** per la divulgazione scientifica, promosso dal **Comune di Padova**, in collaborazione con l'**Università degli Studi di Padova** e con il contributo della **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**.

Il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, ispirato al più noto Premio Campiello, dal 2007, infatti, seleziona ogni anno le migliori pubblicazioni scientifiche editate nel biennio precedente, con l'obiettivo di divulgarne e valorizzarne i contenuti, avvicinando la scienza al grande pubblico.

Il **20 e 21 novembre**, i cinque autori finalisti della XIX edizione del Premio incontreranno il pubblico, i componenti della Giuria scientifica, gli studenti e le studentesse della Giuria popolare, per presentare le loro opere, offrendo una riflessione sui grandi temi della contemporaneità: dall'impatto dell'intelligenza artificiale al futuro del pianeta, dal significato del corpo umano e del tatto come strumenti di conoscenza fino alla decostruzione scientifica del concetto di razza.

Protagonisti di questa edizione saranno **Nello Cristianini, Laura Crucianelli, Vittorio Lingiardi, Alfonso Lucifredi e Michele Pompei**, autori delle cinque opere finaliste, selezionate lo scorso 21 marzo 2025, tra oltre 80 opere candidate, dalla Giuria scientifica del

Premio.

Quest'ultima è presieduta da **Maria Francesca Matteucci**, professoressa emerita dell'Università di Trieste e accademica dei Lincei ed è composta da **Silvia Bencivelli, Piero Bianucci, Clara Caverzasio, Davide Coero Borga, Roberta Fulci, Sergio Pistoì, Nico Pitrelli, Massimo Polidoro, Simona Regina, Andrea Vico**.

Gli incontri con gli autori finalisti – Giovedì 20 novembre alle 18, Auditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano

Il **20 novembre**, a partire dalle ore 18, nell'Auditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano, i cinque finalisti presenteranno al pubblico i loro libri. Un'occasione per approfondire, con linguaggio accessibile e rigoroso, le grandi questioni scientifiche e culturali che definiscono il nostro tempo.

Nello Cristianini, Machina sapiens (Il Mulino)

Docente di Intelligenza Artificiale all'Università di Bath, Nello Cristianini affronta il tema più urgente della nostra epoca: possono le macchine pensare? Dopo il successo de *La scorciatoia*, Cristianini esplora le origini e le implicazioni dell'intelligenza artificiale, interrogandosi su quanto comprendiamo davvero dei sistemi che abbiamo creato. Un saggio avvincente che coniuga rigore scientifico e tensione narrativa, guidandoci nel cuore del più grande cambiamento tecnologico e cognitivo del nostro tempo.

Laura Crucianelli, Storia naturale del tatto (Utet)

Neuroscienziata e docente alla Queen Mary University of London, Laura Crucianelli esplora il senso del tatto come chiave per comprendere noi stessi e gli altri. Dalla ricerca clinica alle esperienze quotidiane, l'autrice racconta come il tocco plasmi l'identità, influenzi le relazioni e rifletta i cambiamenti culturali e sociali del nostro tempo. Un libro originale e profondo che restituisce dignità e centralità al senso più primordiale e spesso dimenticato: il tatto.

Vittorio Lingiardi, Corpo, umano (Einaudi)

Psichiatra e psicoanalista, docente di Psicologia dinamica all'Università La Sapienza di Roma, Vittorio Lingiardi ci conduce in un viaggio tra biologia, arte e psicoanalisi per riscoprire il corpo come spazio di identità, memoria e trasformazione. In tre "stanze" – il corpo ricordato, il corpo dettagliato, il corpo ritrovato – l'autore intreccia scienza, letteratura e introspezione, restituendo un ritratto poetico e profondo del corpo umano come luogo in cui si intrecciano mente, desiderio e storia personale.

Alfonso Lucifredi, Troppi (Codice Edizioni)

Naturalista e giornalista scientifico, Alfonso Lucifredi affronta nel suo saggio un tema complesso e spesso eluso: la sovrappopolazione. Nel dibattito su sostenibilità, risorse e crisi climatica, Troppi riporta l'attenzione sulla radice del problema — siamo troppi su questo pianeta? — intrecciando riflessioni di demografi, climatologi, economisti e biologi. Un'indagine lucida e provocatoria sulle implicazioni sociali, economiche e ambientali della crescita demografica globale, che invita a immaginare il futuro del pianeta con responsabilità e consapevolezza.

Michele Pompei, Razze umane (Scienza Express)

Giornalista, regista e divulgatore, Michele Pompei affronta con rigore e chiarezza un nodo ancora controverso: l'uso del concetto di "razza" umana. Il libro racconta come la genetica abbia da tempo dimostrato l'infondatezza biologica delle razze, mentre società e istituzioni continuano a utilizzarle. Un saggio che ricostruisce la genesi e la storia di un errore concettuale che ha plasmato secoli di discriminazioni, restituendo alla scienza il suo ruolo nel disvelare la complessità e l'unità del genere umano.

La Cerimonia di Premiazione – Venerdì 21 novembre, ore 11, Aula Magna di Palazzo Bo dell'Università degli Studi di Padova

Il **21 novembre** alle ore 11, nell'**Aula Magna di Palazzo Bo**, si terrà la Cerimonia di proclamazione e premiazione, tradotta per la prima volta in lingua dei segni (LIS) e trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Padova. Durante la Cerimonia, verranno fornite delle anticipazioni riguardanti la prossima edizione, tra cui la composizione della prossima Giuria scientifica. A decretare il libro vincitore sarà il voto della Giuria popolare, composta da 100 studenti universitari e 10 classi di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia, che in questi mesi hanno letto le opere. La Cerimonia, inoltre, sarà arricchita dall'intervento della presidente di Giuria, prof.ssa Maria Francesca Matteucci, dal titolo "Archeologia dell'universo: dal presente al Big Bang attraverso le immagini dei più potenti telescopi".

Alfonso Lucifredi vince il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica 2025. Annunciata la Giuria scientifica della XX edizione: presidente Francesco Profumo

 mediakey.it/news/alfonso-lucifredi-vince-il-premio-letterario-galileo-per-la-divulgazione-scientifica-2025-annunciata-la-giuria-scientifica-della-xx-edizione-presidente-francesco-profumo

Redazione

November 21, 2025



*Nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Padova si è svolta oggi la Cerimonia di proclamazione e premiazione del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica. Il libro vincitore è **Troppi** di **Alfonso Lucifredi**(Codice Edizioni), scelto dalla Giuria popolare, composta da studenti universitari e scuole secondarie di II grado provenienti da tutta Italia. Nel corso dell'evento è stata annunciata anche la Giuria scientifica della XX edizione: Francesco Profumo, già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sarà il presidente e verrà affiancato da dieci esperti del mondo scientifico, accademico e della comunicazione*

Si è svolta questa mattina, nell'Aula Magna dell'Università e degli Studi di Padova, la Cerimonia di proclamazione e premiazione del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica 2025, promosso dal Comune di Padova, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il vincitore della XIX edizione

Il Premio Galileo 2025 è stato assegnato ad **Alfonso Lucifredi** per il volume *Troppi* (Codice Edizioni).

La Cerimonia, tradotta per la prima volta in lingua dei segni (LIS) ha visto la partecipazione degli autori finalisti, dei membri della Giuria scientifica e di numerosi/e studenti/esse della Giuria popolare, protagonisti del percorso di lettura e valutazione che ogni anno anima il Premio. L'opera vincitrice, infatti, è stata scelta dalla Giuria popolare, composta da 100 studenti universitari e 10 classi di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia che, nei mesi scorsi, hanno letto e valutato le cinque opere finaliste:

Nello Cristianini, Machina sapiens (Il Mulino); *Laura Crucianelli, Storia naturale del tatto* (Utet); *Vittorio Lingiardi, Corpo, umano* (Einaudi); *Alfonso Lucifredi, Troppi* (Codice Edizioni); *Michele Pompei, Razze umane* (Scienza Express).

A testimoniare il valore crescente del premio è intervenuto anche l'assessore alla Cultura del Comune di Padova, **Andrea Colasio**, promotore del Premio, che ha evidenziato: «Nel corso degli anni, il Premio Galileo è diventato lo specchio dei cambiamenti del nostro Paese. Quando iniziammo, quasi vent'anni fa, il panorama editoriale era molto diverso; oggi assistiamo a una crescita significativa dell'editoria scientifica, con un numero sempre maggiore di case editrici e autori che scelgono di investire nella divulgazione. Questo non solo non sminuisce il loro ruolo accademico, ma contribuisce a democratizzare l'accesso alla cultura e ad ampliare il capitale culturale della nostra comunità. Un libro può cambiare una vita, una biblioteca può cambiare una casa, e più lettura significa più futuro. Il premio, in questi anni, ha saputo avvicinare alla lettura anche i lettori più deboli, e questo è forse il suo successo più grande. Per questo ringrazio la giuria, la presidente, i partner istituzionali, gli autori e tutti coloro che hanno contribuito a rendere il Premio Galileo uno dei riconoscimenti più significativi e stimolanti a livello nazionale. E naturalmente auguro il meglio ai finalisti: la speranza è che possano vincere tutti.»

La Rettore dell'Università di Padova, **Daniela Mapelli**: «Celebriamo un momento importante. Oggi riconosciamo il valore di una ricerca che, con rigore e passione, unisce competenze, visioni e discipline diverse, generando conoscenza e aprendo nuove possibilità per la società. La nostra Università custodisce da sempre lo spirito di un sapere che unisce e che accoglie, un sapere capace di creare comunità e futuro. È per questo che il nome di questo premio assume un significato ancora più profondo: ricorda una figura che ha lasciato un segno straordinario nella scienza e nel pensiero, e che continua a indicarci la strada. Il premio Galileo mette al centro la divulgazione scientifica, che è in primis un esercizio di democrazia. La divulgazione scientifica, infatti, rende la ricerca parte della vita civile, costruisce ponti tra chi studia e chi legge, tra chi insegna e chi ascolta, tra chi osserva e chi immagina. Padova e il suo Ateneo sono da sempre luogo in cui la libertà del pensiero si unisce al rigore del metodo, e dove la curiosità è considerata una forma di coraggio.»

A chiudere il quadro degli interventi, la presidente della giuria scientifica **Maria Francesca Matteucci**: «La divulgazione ha un ruolo fondamentale nella formazione di cittadini consapevoli: contribuisce a sviluppare lo spirito critico, ma richiede il sostegno della scuola, perché oggi sul web convivono informazioni affidabili e fake news. I giovani, che nel Premio hanno un ruolo centrale, rappresentano il polso della società ed è giusto che possano esprimersi. I finalisti di quest'anno testimoniano un ampliamento degli orizzonti, dall'intelligenza artificiale alle neuroscienze, e mostrano come gli interessi scientifici dialoghino sempre più con le domande culturali contemporanee.»

La Giuria scientifica della XX edizione del Premio Galileo

Nel corso della Cerimonia è stata infine annunciata la composizione della Giuria scientifica della XX edizione del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, la cui cerimonia di proclamazione e premiazione si svolgerà il prossimo **10 maggio 2026**, in concomitanza con il Galileo Festival della Scienza e Innovazione.

Presidente: **Francesco Profumo**, già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Professore Emerito del Politecnico di Torino. Componenti: **Valentina Arcovio**, giornalista, direttrice di 30Science.com, collabora con la Repubblica e Il Messaggero, **Gabriele Beccaria**, responsabile Tuttoscienze La Stampa, redattore capo hub Salute Repubblica-La Stampa, **Giovanni Caprara**, editorialista scientifico del Corriere della Sera, presidente UGIS-Unione Giornalisti Italiani Scientifici, **Massimo Cerofolini**, giornalista e autore, conduttore di Eta Beta su Radio Rai 1, **Amalia Ercoli Finzi**, ingegniera, consulente scientifica NASA ed ESA, **Fabiola Gianotti**, direttore generale del CERN, **Alberto Mantovani**, presidente della Fondazione Humanitas per la Ricerca, professore emerito di Humanitas University, **Piero Martin**, professore di Fisica Università di Padova, responsabile della fisica dell'Esperimento DTT, **Giuseppe Remuzzi**, direttore Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, **Sandra Savaglio**, astrofisica e astronoma.

La Giuria avrà il compito di selezionare le cinque migliori opere di divulgazione scientifica che concorreranno per la XX edizione. Dalla prossima settimana, le Case editrici potranno candidare i libri, editi per la prima volta in lingua italiana nel 2025, compilando l'apposito form, che sarà pubblicato sul sito del [Premio](#), unitamente al relativo Regolamento, dando il via all'inizio della prossima edizione.

Padova, assegnato il premio letterario Galilei dedicato alla divulgazione scientifica

Rai rainews.it/tgr/veneto/video/2025/11/padova-la-premiazione-del-premio-letterario-galilei-dedicato-alla-divulgazione-scientifica-be1189dd-8ecb-4022-a86b-4c793ad9531c.html

Ivana Godnik, montaggio Lorenzo Cavagliá

21 novembre 2025



È Alfonso Lucifredi con il suo libro "Troppi" il vincitore della 19 esima edizione del premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica. Una raccolta di interviste a climatologi, demografi economisti e biologi attraverso le quali affronta il tema della sovrappopolazione del pianeta tra sostenibilità, risorse e crisi climatica. Naturalista e giornalista scientifico genovese, di padre italiano e madre argentina anche la sua origine multietnica ha influito sulle sue riflessioni. La premiazione nell'aula magna del Bo, che un tempo ospitava la cattedra di Galileo Galilei al quale è intitolato il concorso, pensato proprio per divulgare la scienza senza semplificarla.

Abbiamo intervistato Alfonso Lucifredi, giornalista scientifico e naturalista; Daniela Mapelli, rettrice Università Padova

VIDEO | Premio Galileo: ecco il vincitore della XIX edizione, è Alfonso Lucifredi

 cstatic.weborama.fr/iframe/sync.html

Attualità di Francesca De Lauro , 21/11/2025 17:57



Premio Galileo

E' "Troppi. Conversazioni sulla sovrappopolazione e sul futuro del pianeta" di Alfonso Lucifredi il libro vincitore della XIXesima edizione del Premio Galileo: alla cerimonia di premiazione nell'aula magna di Palazzo Bo una rappresentanza della giuria di giovanissimi, studenti della quarta superiore da tutta Italia e dell'università, una giuria popolare che ha selezionato i 5 finalisti tra oltre 80 opere candidate. Cinque temi tra loro diversi, dall'intelligenza artificiale alla storia del tatto per l'essere umano; "Troppi" riporta l'attenzione su un tema provocatorio, ma molto complesso.

PUBBLICITÀ

La scelta dell'aula Magna dell'Università di Padova come sede del Premio Galileo acquista un significato particolare: è nelle aule di questa sede che Galileo Galilei insegnò e sperimentò, lasciando un'eredità che ancora oggi ispira chi si dedica a raccontare la scienza.

Non solo un tributo agli autori, ma un punto d'incontro tra scienza, società e cittadinanza: giovani giurati, guidati da una giuria scientifica, coinvolti in prima persona nella scelta della migliore opera dell'edizione, opere che esplorano la complessità contemporanea e sottolineano l'importanza della divulgazione scientifica per costruire consapevolezza e responsabilità.

Il Premio Galileo incorona Alfonso Lucifredi. ‘Troppi’ conquista la giuria popolare

[veneziepost.it/il-premio-galileo-incorona-troppi-di-lucifredi-il-tema-della-sovrappopolazione-conquista-la-giuria-popolare](https://www.veneziepost.it/il-premio-galileo-incorona-troppi-di-lucifredi-il-tema-della-sovrappopolazione-conquista-la-giuria-popolare)

Irene Vanni

November 21, 2025

NOEMI PENNA
DALLA MOLECOLA ALLA CURA



Il saggio di Lucifredi, dedicato agli effetti della sovrappopolazione sui sistemi globali, conquista la Giuria popolare. La cerimonia a Padova conferma il ruolo del Galileo come osservatorio della divulgazione italiana

Premio della letteratura scientifica

Galileo

La giuria di studenti incorona Lucifreddi e quelle domande sul futuro del pianeta

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Si potrebbe dire che gli studenti che hanno scelto “Troppi” (Codice Edizioni) di Alfonso Lucifreddi come vincitore per il 2025 del “Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica” hanno colto al volo l’osservazione della Magnifica Rettrice dell’Università di Padova Daniela Mapelli, che nel discorso introduttivo alla premiazione nell’Aula Magna del Bo, ha parlato della divulgazione scientifica come un “esercizio di democrazia” ma soprattutto come “dialogo”, rimandando più o meno direttamente a quel “Dialogo sopra i due massimi sistemi” che rimane il capolavoro indiscusso del genere. E “Troppi”, il cui sottotitolo è “Conversazioni sulla sovrappopolazione umana e sul futuro del pianeta” è proprio un libro fatto di dialoghi, di interviste con scienziati di diversa formazione intorno ad un dilemma che da Malthus in poi ha catturato l’attenzione dei teorici

della demografia: siamo troppi su questa terra? Basterebbero per tutti le risorse? Andremo incontro ad una catastrofe?

Nei diciannove anni del premio è la prima volta che vince un’opera dedicata alla demografia e anche questo è significativo, perché si allarga il quadro delle materie scientifiche che hanno vinto. E se le “scienze dure”, come la matematica e la fisica nei numeri complessivi continuano a dominare, negli ultimi anni si è riscontrato un notevole allargamento di campo, che corrisponde del resto all’intento del Premio padovano, così come lo hanno delineato negli interventi introduttivi alla cerimonia finale l’assessore alla Cultura del Comune di Padova, Andrea Colasio, la rettrice Daniela Mapelli e Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio. Proprio Muraro ha sottolineato nel suo intervento la necessità di creare un “ecosistema” in cui la scienza possa crescere e svilupparsi, anche economicamen-

te. Non manca in Italia – ha detto – la “materia grigia” ma si devono sviluppare le condizioni perché possa esprimersi e la divulgazione scientifica è elemento imprescindibile. Anzi è la “forma più generosa del sapere” – come sottolinea la Rettrice – perché è volta a far conoscere agli altri, a tutti, quel che i ricercatori hanno appreso. Ma deve anche – sempre Mapelli – “emozionare senza rinunciare al rigore” ed è quello che gli studenti hanno trovato nella cinquina di quest’anno, selezionata da una giuria di esperti guidata dall’Astrofisica Francesca Matteucci, che ha anche svolto, prima della proclamazione del vincitore, una “lectio magistrali” sulle origini dell’universo (o degli universi, come ha suggerito).

Poi la parola ai voti dei cento studenti universitari e delle 10 classi quarte di scuola superiore che costituiscono la giuria popolare. E con il 25% dei voti l’ha spuntata Alfonso Lucifreddi con “Troppi” davanti a “Storia

naturale del tatto” (Utet) della neuroscienziata Laura Crucianelli, che ha raccolto il 23% dei consensi per il suo libro dedicato al più sottovalutato, fino a poco tempo fa, dei sensi umani. Ma come – ha ricordato lei stessa durante la cerimonia – il Nobel del 2021 attribuito a due studiosi che si sono occupati dei recettori coinvolti nella sensazione della temperatura e del tatto, ha contribuito a invertire la tendenza. Staccato di poco ed in terza posizione il più letterario dei libri della cinquina, “Corpo, umano” (Einaudi), di Vittorio Lingiardi che affronta un viaggio negli organi umani mescolando – ha detto – “fisiologia, patologia, ma anche anche letteratura” e tutto quel sapere umanistico che intorno al corpo nei secoli si è sviluppato.

Sorprendentemente solo quarto, ma sempre staccato di pochissimo, lo studioso di intelligenza artificiale Nello Cristianini con “Macchina sapienza” (Il Mulino), un libro in presa diretta sul tema del momento: noi umani sa-

remo in molti campi superati dalle macchine -dice Cristianini- e dobbiamo cominciare ad accettarlo, perché l'intelligenza umana non è l'unica possibile. Quinto, in una finale comunque molto combattuta, "Razze umane" (Scienza Express) di Michele Pompei, un libro contro un "luogo comune" che comunque ha spiegato continua a sopravvivere nonostante la scienza abbia da molti anni dimostrato la sua totale inconsistenza. —



Il momento della premiazione di Alfonso Lucifreddi al Bo di Padova (foto Bianchi)



La sala del Bo

Nei diciannove anni del premio padovano è la prima volta che vince un'opera dedicata alla demografia



Il gruppo della cinquina finale con la rettrice Mapelli



«SIAMO TROPPI
IN QUESTO PIANETA?»
LA DOMANDA
DI LUCIFREDI VINCE
IL PREMIO GALILEO

Bettio a pagina XII



AULA MAGNA DEL BO È Alfonso Lucifredi il vincitore del premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica 2025

«Siamo troppi per il pianeta?» A Lucifredi il premio Galilei

► Ieri la cerimonia di proclamazione del vincitore con l'opera "Troppi"

► Annunciata anche la giuria scientifica della 20. edizione: presidente è Profumo

L'EVENTO

PADOVA Siamo troppi per questo pianeta? È la domanda che percorre il libro di Alfonso Lucifredi, vincitore del premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica 2025. Un tema, quello della sovrappopolazione umana, che pare diventato influente di fronte ad altre questioni sociali, in primis l'invecchiamento e la denatalità.

Ma che, come spiega Lucifredi in "Troppi", rimane ancora centrale per la nostra sopravvivenza. Sotto i soffitti affrescati dell'Aula Magna di Palazzo Bo, si è tenuta la cerimonia di proclamazione e premiazione del premio Galileo 2025, tradotta per la prima volta anche in lingua dei segni. Promossa dal Comune di Padova, in collaborazione con l'Ateneo e con la Fon-

dazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, l'iniziativa premia le migliori pubblicazioni scientifiche edite nel biennio precedente, con l'obiettivo di avvicinare la scienza al grande pubblico. L'opera vincitrice, "Troppi" di Lucifredi, è stata scelta dalla giuria popolare, composta da cento studenti universitari e dieci classi di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia.

LA CLASSIFICA

A trionfare nella diciannovesima edizione è stato Lucifredi. "Troppi" parla di sovrappopolazione umana, ma non solo: ogni capitolo tratta un argomento diverso, dalla produzione di cibo alla demografia, dai diritti delle donne alla biodiversità. «Non avevo la presunzione di affrontare un tema così enorme da solo, quindi ho coinvolto degli

esperti», spiega l'autore. Infatti, in quasi tutte le sezioni del libro, sono presenti interviste a professionisti di differenti discipline, con l'obiettivo di «aiutare il lettore ad avere una visione d'insieme». Al secondo posto si classifica Laura Crucianelli con "Storia Naturale del Tatto" (Utet), al terzo posto Vittorio Lingiardi con "Corpo, umano" (Einaudi), al quarto Nello Cristianini con "Machina sapiens" e al quinto "Razze umane" di Michele Pompei (Scienza Express).

GLI INTERVENTI

A testimoniare il crescente valore del premio è intervenuto l'assessore alla Cultura del Comune di Padova, Andrea Colasio, che evidenzia come nel corso degli anni «il premio Galileo sia diventato lo specchio dei cambiamenti del nostro Pa-

se», specificando che «quando iniziammo il panorama editoriale era molto diverso». Anche la rettrice dell'Università di Padova, Daniela Mapelli, riflette sul significato di questo riconoscimento: «Il nome di questo premio ricorda una figura che ha lasciato un segno straordinario nella scienza e nel pensiero e che continua a indicarci la strada, mettendo al centro la divulgazione scientifica, che è in primis un esercizio di democrazia».

Nel corso dell'evento è stata annunciata anche la giuria scientifica della ventesima edizione, di cui sarà presidente Francesco Profumo, già ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La cerimonia di premiazione si svolgerà il 10 maggio 2026.

Bianca Bettio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Troppi” di Alfonso Lucifredi vince il Premio Galileo 2025

 ilnordest.it/vivere-il-nord-est/cultura/premio-galileo-2025-libri-vincitore-podio-ci75azga

21 novembre 2025

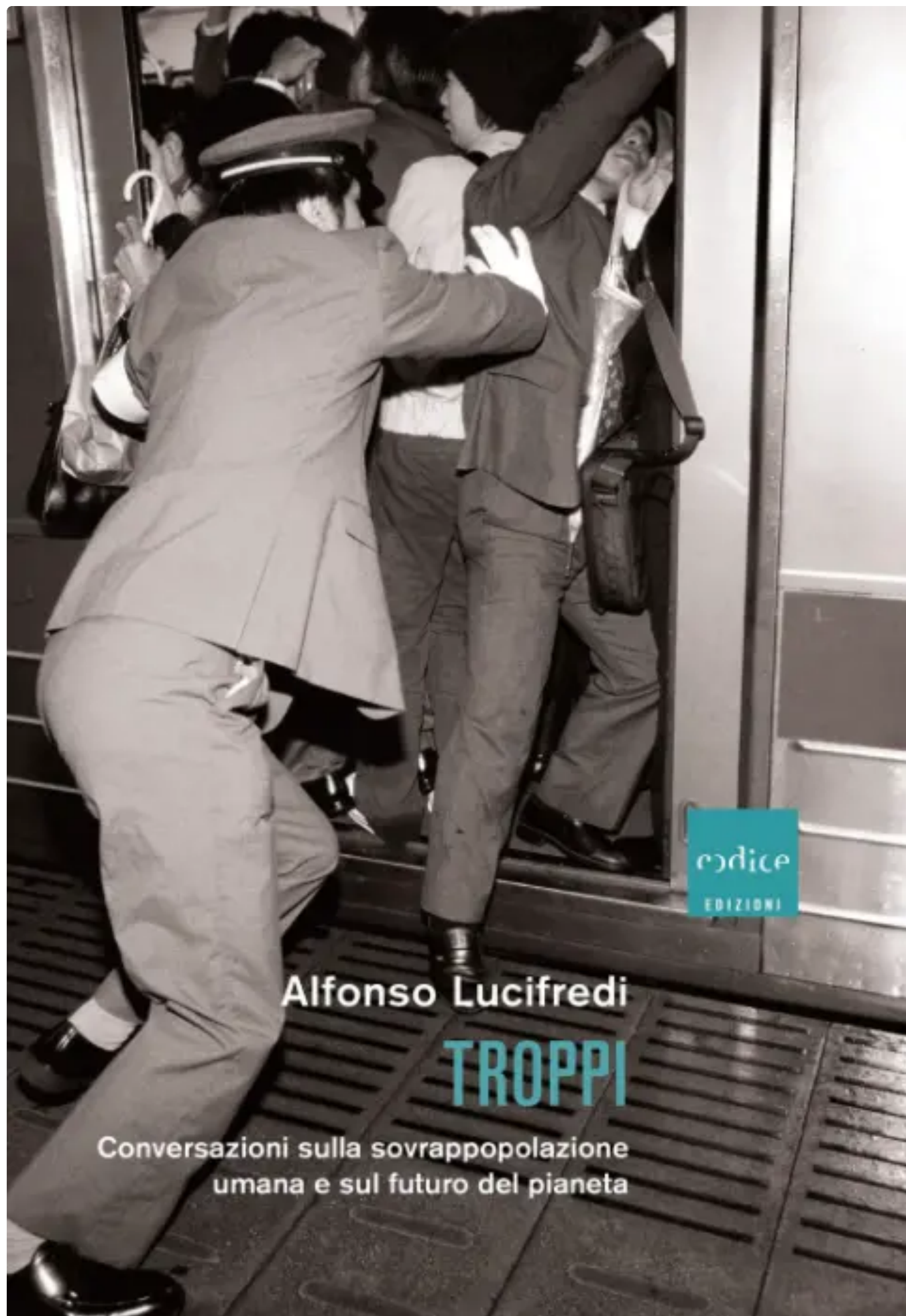
Il volume edito da Codice Edizioni sull'evoluzione della popolazione terrestre ha raccolto il 25 per cento dei voti della giuria di studenti. Secondo “Storia naturale del tatto” di Laura Crucianelli, terzo “Corpo umano” di Vittorio Lingiardi

Nicolò Menniti-ippolito



Un dettaglio della copertina del volume "Troppi", vincitore del Premio Galileo 2025

La demografia l'ha avuta vinta sulla neurologia. Con il 25% dei voti della giuria di studenti, chiamata a scegliere nella cinquina individuata dalla giuria tecnica, **Alfonso Lucifredi con “Troppi” (Codice Edizioni)**, riflessione sulla evoluzione della popolazione terrestre, è risultato il **vincitore del Premio Galileo 2025**.



codice
EDIZIONI

Alfonso Lucifredi

TROPPI

Conversazioni sulla sovrappopolazione
umana e sul futuro del pianeta

La copertina del libro vincitore

Seconda con il 23% **Laura Crucianelli con “Storia naturale del tatto”** (Utet). A seguire il più letterario **“Corpo, umano” (Einaudi) di Vittorio Lingiardi** e lo studioso di intelligenza artificiale **Nello Cristianini con “Macchina sapienza”** (Il Mulino). Quinto, in una finale comunque molto combattuta, **“Razze umane” (Scienza Express) di Michele Pompei**.

Il premio è stato consegnato nell'aula magna del Bo, a Padova, dalla presidente della giuria tecnica, l'Astrofisica Francesca Matteucci, che ha anche svolto una lectio magistralis sulle origini dell'universo (o degli universi, come ha suggerito). Discorsi inaugurali della rettrice Daniela Mapelli, dell'assessore alla Cultura Andrea Colasio, del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Gilberto Muraro, alla presenza di una nutrita rappresentanza degli studenti giurati provenienti da tutta Italia.

Riproduzione riservata © il Nord Est

Galileo

La giuria di studenti incorona **Lucifreddi** e quelle domande sul futuro del pianeta

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Si potrebbe dire che gli studenti che hanno scelto “Troppi” (Codice Edizioni) di Alfonso Lucifreddi come vincitore per il 2025 del “Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica” hanno colto al volo l’osservazione della Magnifica Retttrice dell’Università di Padova Daniela Mapelli, che nel discorso introduttivo alla premiazione nell’Aula Magna del Bo, ha parlato della divulgazione scientifica come un “esercizio di democrazia” ma soprattutto come “dialogo”, rimandando più o meno direttamente a quel “Dialogo sopra i due massimi sistemi” che rimane il capolavoro indiscusso del genere. E “Troppi”, il cui sottotitolo è “Conversazioni sulla sovrappopolazione umana e sul futuro del pianeta” è proprio un libro fatto di dialoghi, di interviste con scienziati di diversa formazione intorno ad un dilemma che da Malthus in poi ha catturato l’attenzione dei teorici della demografia: siamo troppi su questa terra? Basteranno per tutti le risorse? Andremo incontro ad una catastrofe?

Nei diciannove anni del premio è la prima volta che vince un’opera dedicata alla demografia e anche questo è significativo, perché si allarga il quadro delle materie scientifiche che hanno vinto. E se le “scienze dure”, come la matematica e la fisica nei numeri complessivi continuano a dominare, negli ultimi anni si è riscontrato un notevole allargamento di campo, che corrisponde del resto all’intento del Premio padovano, così come lo hanno delineato negli interventi introduttivi alla cerimonia finale l’assessore alla Cultura del Comune di Padova, Andrea Colasio, la retttrice Daniela Mapelli e Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio. Proprio Muraro ha sottolineato nel suo intervento la necessità di creare un “ecosistema” in cui la scienza possa crescere e svilupparsi, anche economicamente. Non manca in Italia – ha detto – la “materia grigia” ma si devono sviluppare le condizioni perché possa esprimersi e la divulgazione scientifica è elemento imprescindibile. Anzi è la “forma più generosa del sapere” – come sottolinea la Rettrice –

perché è volta a far conoscere agli altri, a tutti, quel che i ricercatori hanno appreso. Ma deve anche – sempre Mapelli – “emozionare senza rinunciare al rigore” ed è quello che gli studenti hanno trovato nella cinquina di quest’anno, selezionata da una giuria di esperti guidata dall’Astrofisica Francesca Matteucci, che ha anche svolto, prima della proclamazione del vincitore, una “lectio magistrali” sulle origini dell’universo (o degli universi, come ha suggerito).

Poi la parola ai voti dei cento studenti universitari e delle 10 classi quarte di scuola superiore che costituiscono la giuria popolare. E con il 25% dei voti l’ha spuntata Alfonso Lucifreddi con “Troppi” davanti a “Storia naturale del tatto” (Utet) della neuroscienziata Laura Crucianelli, che ha raccolto il 23% dei consensi per il suo libro dedicato al più sottovalutato, fino a poco tempo fa, dei sensi umani. Ma come – ha ricordato lei stessa durante la cerimonia – il Nobel del 2021 attribuito a due studiosi che si sono occupati dei recettori coinvolti nella sensazione della temperatura e

del tatto, ha contribuito a invertire la tendenza. Staccato di poco ed in terza posizione il più letterario dei libri della cinquina, “Corpo, umano” (Einaudi), di Vittorio Lingiardi che affronta un viaggio negli organi umani mescolando – ha detto – “fisiologia, patologia, ma anche anche letteratura” e tutto quel sapere umanistico che intorno al corpo nei secoli si è sviluppato.

Sorprendentemente solo quarto, ma sempre staccato di pochissimo, lo studioso di intelligenza artificiale Nello Cristianini con “Macchina sapienza” (Il Mulino), un libro in presa diretta sul tema del momento: noi umani saremo in molti campi superati dalle macchine – dice Cristianini – e dobbiamo cominciare ad accettarlo, perché l’intelligenza umana non è l’unica possibile. Quinto, in una finale comunque molto combattuta, “Razze umane” (Scienza Express) di Michele Pompei, un libro contro un “luogo comune” che comunque – ha spiegato – continua a sopravvivere nonostante la scienza abbia da molti anni dimostrato la sua totale inconsistenza. —



Il momento della premiazione di Alfonso Lucifreddi al Bo di Padova (foto Bianchi)

Nei diciannove anni
del premio padovano
è la prima volta
che vince un'opera
dedicata alla
demografia



Il gruppo della cinquina finale con la rettrice Mapelli



La sala del Bo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



202748

Galileo

La giuria di studenti incorona **Lucifreddi** e quelle domande sul futuro del pianeta

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Si potrebbe dire che gli studenti che hanno scelto “Troppi” (Codice Edizioni) di Alfonso Lucifreddi come vincitore per il 2025 del “Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica” hanno colto al volo l’osservazione della Magnifica Rettrice dell’Università di Padova Daniela Mapelli, che nel discorso introduttivo alla premiazione nell’Aula Magna del Bo, ha parlato della divulgazione scientifica come un “esercizio di democrazia” ma soprattutto come “dialogo”, rimandando più o meno direttamente a quel “Dialogo sopra i due massimi sistemi” che rimane il capolavoro indiscusso del genere. E “Troppi”, il cui sottotitolo è “Conversazioni sulla sovrappopolazione umana e sul futuro del pianeta” è proprio un libro fatto di dialoghi, di interviste con scienziati di diversa formazione intorno ad un dilemma che da Malthus in poi ha catturato l’attenzione dei teorici della demografia: siamo troppi su questa terra? Basteranno per tutti le risorse? Andremo incontro ad una cata-

strofe?

Nei diciannove anni del premio è la prima volta che vince un’opera dedicata alla demografia e anche questo è significativo, perché si allarga il quadro delle materie scientifiche che hanno vinto. E se le “scienze dure”, come la matematica e la fisica nei numeri complessivi continuano a dominare, negli ultimi anni si è riscontrato un notevole allargamento di campo, che corrisponde del resto all’intento del Premio padovano, così come lo hanno delineato negli interventi introduttivi alla cerimonia finale l’assessore alla Cultura del Comune di Padova, Andrea Colasio, la rettrice Daniela Mapelli e Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio. Proprio Muraro ha sottolineato nel suo intervento la necessità di creare un “ecosistema” in cui la scienza possa crescere e svilupparsi, anche economicamente. Non manca in Italia – ha detto – la “materia grigia” ma si devono sviluppare le condizioni perché possa esprimersi e la divulgazione scientifica è elemento imprescindibile. Anzi è la “forma più generosa del sapere” – come sottolinea la Rettrice-

perché è volta a far conoscere agli altri, a tutti, quel che i ricercatori hanno appreso. Ma deve anche – sempre Mapelli – “emozionare senza rinunciare al rigore” ed è quello che gli studenti hanno trovato nella cinquina di quest’anno, selezionata da una giuria di esperti guidata dall’Astrofisica Francesca Matteucci, che ha anche svolto, prima della proclamazione del vincitore, una “lectio magistrali” sulle origini dell’universo (o degli universi, come ha suggerito).

Poi la parola ai voti dei cento studenti universitari e delle 10 classi quarte di scuola superiore che costituiscono la giuria popolare. E con il 25% dei voti l’ha spuntata Alfonso Lucifreddi con “Troppi” davanti a “Storia naturale del tatto” (Utet) della neuroscienziata Laura Crucianelli, che ha raccolto il 23% dei consensi per il suo libro dedicato al più sottovalutato, fino a poco tempo fa, dei sensi umani. Ma come – ha ricordato lei stessa durante la cerimonia – il Nobel del 2021 attribuito a due studiosi che si sono occupati dei recettori coinvolti nella sensazione della temperatura e

del tatto, ha contribuito a invertire la tendenza. Staccato di poco ed in terza posizione il più letterario dei libri della cinquina, “Corpo, umano” (Einaudi), di Vittorio Lingiardi che affronta un viaggio negli organi umani mescolando – ha detto – “fisiologia, patologia, ma anche anche letteratura” e tutto quel sapere umanistico che intorno al corpo nei secoli si è sviluppato.

Sorprendentemente solo quarto, ma sempre staccato di pochissimo, lo studioso di intelligenza artificiale Nello Cristianini con “Macchina sapienza” (Il Mulino), un libro in presa diretta sul tema del momento: noi umani saremo in molti campi superati dalle macchine – dice Cristianini – e dobbiamo cominciare ad accettarlo, perché l’intelligenza umana non è l’unica possibile. Quinto, in una finale comunque molto combattuta, “Razze umane” (Scienza Express) di Michele Pompei, un libro contro un “luogo comune” che comunque – ha spiegato – continua a sopravvivere nonostante la scienza abbia da molti anni dimostrato la sua totale inconsistenza. —



Il momento della premiazione di Alfonso Lucifreddi al Bo di Padova (foto Bianchi)



Il gruppo della cinquina finale con la rettrice Mapelli



La sala del Bo

Nei diciannove anni
del premio padovano
è la prima volta
che vince un'opera
dedicata alla
demografia



LETTERATURA SCIENTIFICA

Il Premio Galileo va a Lucifreddi



Lucifreddi premiato dalla rettrice Mapelli

Si potrebbe dire che gli studenti che hanno scelto “Troppi” (Codice Edizioni) di Alfonso Lucifreddi come vincitore per il 2025 del “Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica” hanno colto al volo l’osservazione della Magnifica Rettrice dell’Università di Padova Daniela Mapelli, che nel discorso introduttivo alla premiazione ha parlato della divulgazione scientifica come un “esercizio di democrazia”. **MENNITI IPPOLITO / PAGINA 40**



Il momento della premiazione di Alfonso Lucifreddi al Bo di Padova (foto Bianchi)



La sala del Bo

Nei diciannove anni del premio padovano è la prima volta che vince un’opera dedicata alla demografia



Il gruppo della cinquina finale con la rettrice Mapelli

Premio della letteratura scientifica

Galileo

La giuria di studenti incorona **Lucifreddi** e quelle domande sul futuro del pianeta

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Si potrebbe dire che gli studenti che hanno scelto “Troppi” (Codice Edizioni) di Alfonso Lucifreddi come vincitore per il 2025 del “Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica” hanno colto al volo l’osservazione della Magnifica Rettrice dell’Università di Padova Daniela Mapelli, che nel discorso introduttivo alla premiazione nell’Aula Magna del Bo, ha parlato della divulgazione scientifica come un “esercizio di democrazia” ma soprattutto come “dialogo”, rimandando più o meno direttamente a quel “Dialogo sopra i due massimi sistemi” che rimane il capolavoro indiscusso del genere. E “Troppi”, il cui sottotitolo è “Conversazioni sulla sovrappopolazione umana e sul futuro del pianeta” è proprio un libro fatto di dialoghi, di interviste con scienziati di diversa formazione intorno ad un dilemma che da Malthus in poi ha catturato l’attenzione dei teorici

della demografia: siamo troppi su questa terra? Basteranno per tutti le risorse? Andremo incontro ad una catastrofe?

Nei diciannove anni del premio è la prima volta che vince un’opera dedicata alla demografia e anche questo è significativo, perché si allarga il quadro delle materie scientifiche che hanno vinto. E se le “scienze dure”, come la matematica e la fisica nei numeri complessivi continuano a dominare, negli ultimi anni si è riscontrato un notevole allargamento di campo, che corrisponde del resto all’intento del Premio padovano, così come lo hanno delineato negli interventi introduttivi alla cerimonia finale l’assessore alla Cultura del Comune di Padova, Andrea Colasio, la rettrice Daniela Mapelli e Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio. Proprio Muraro ha sottolineato nel suo intervento la necessità di creare un “ecosistema” in cui la scienza possa crescere e svilupparsi, anche economicamen-

te. Non manca in Italia – ha detto – la “materia grigia” ma si devono sviluppare le condizioni perché possa esprimersi e la divulgazione scientifica è elemento imprescindibile. Anzi è la “forma più generosa del sapere” – come sottolinea la Rettrice – perché è volta a far conoscere agli altri, a tutti, quel che i ricercatori hanno appreso. Ma deve anche – sempre Mapelli – “emozionare senza rinunciare al rigore” ed è quello che gli studenti hanno trovato nella cinquina di quest’anno, selezionata da una giuria di esperti guidata dall’Astrofisica Francesca Matteucci, che ha anche svolto, prima della proclamazione del vincitore, una “lectio magistrali” sulle origini dell’universo (o degli universi, come ha suggerito).

Poi la parola ai voti dei cento studenti universitari e delle 10 classi quarte di scuola superiore che costituiscono la giuria popolare. E con il 25% dei voti l’ha spuntata Alfonso Lucifreddi con “Troppi” davanti a “Storia

naturale del tatto” (Utet) della neuroscienziata Laura Crucianelli, che ha raccolto il 23% dei consensi per il suo libro dedicato al più sottovalutato, fino a poco tempo fa, dei sensi umani. Ma come – ha ricordato lei stessa durante la cerimonia – il Nobel del 2021 attribuito a due studiosi che si sono occupati dei recettori coinvolti nella sensazione della temperatura e del tatto, ha contribuito a invertire la tendenza. Staccato di poco ed in terza posizione il più letterario dei libri della cinquina, “Corpo, umano” (Einaudi), di Vittorio Lingiardi che affronta un viaggio negli organi umani mescolando – ha detto – “fisiologia, patologia, ma anche anche letteratura” e tutto quel sapere umanistico che intorno al corpo nei secoli si è sviluppato.

Sorprendentemente solo quarto, ma sempre staccato di pochissimo, lo studioso di intelligenza artificiale Nello Cristianini con “Macchina sapienza” (Il Mulino), un libro in presa diretta sul tema del momento: noi umani sa-

remo in molti campi supera-
ti dalle macchine -dice Cri-
stianini- e dobbiamo comin-
ciare ad accettarlo, perché

l'intelligenza umana non è
l'unica possibile. Quinto, in
una finale comunque molto
combattuta, "Razze uma-

ne" (Scienza Express) di Mi-
chele Pompei, un libro con-
tro un "luogo comune" che

comunque -ha spiegato- con-
tinua a sopravvivere nono-
stante la scienza abbia da
molti anni dimostrato la sua
totale inconsistenza. —



Il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica a «Troppi» di Alfonso Lucifredi

corriere.it/economia/innovazione/25_novembre_24/il-premio-letterario-galileo-per-la-divulgazione-scientifica-a-troppi-di-alfonso-lucifredi-189f8b8f-fe0a-44e0-a6c3-2a932acfexlk.shtml

Redazione Economia

November 24, 2025



Scelto dalla giuria popolare composta da cento universitari e dieci classi di scuole superiori di tutta Italia. L'aumento demografico globale e i problemi connessi

Alfonso Lucifredi autore di «Troppi»

Nel dibattito su sostenibilità ambientale, esaurimento delle risorse naturali, inquinamento e crisi climatica, il nodo centrale è sempre la ricerca dei responsabili e di chi dovrà accollarsi il peso della transizione ecologica. Ma ad essere esclusa dal ragionamento è la radice del problema, una domanda a cui nessuno sembra voler rispondere: siamo troppi su questo pianeta? Negli ultimi decenni il tema della sovrappopolazione è stato affrontato ma accompagnato da previsioni catastrofiche. Invece, **Alfonso Lucifredi ha deciso di intervistare esperti di discipline diverse e più o meno riconducibili all'aumento demografico (dalla fisica del clima all'economia, dalla demografia alla medicina, dalla biologia all'agricoltura) per restituire uno sguardo lucido su un tema urgente. E' nato così Troppi (Codice Edizioni) il volume che ha vinto il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica.**

Nell'aula magna di Padova

Scelto dalla giuria popolare composta da cento studenti universitari e dieci classi di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia che, nei mesi scorsi, hanno letto e valutato le cinque opere finaliste, **Troppi ha affrontato nella fase finale altri quattro libri:**

Machina sapiens di provenienti da tutta Italia che, nei mesi scorsi, hanno letto e valutato le cinque opere finaliste: Nello Cristianini (Il Mulino); Storia naturale del tatto di Laura Crucianelli (Utet); Corpo, umano di Vittorio Lingiardi (Einaudi); Razze umane di Michele Pompei (Scienza Express). La cerimonia si è svolta nell'aula magna dell'università di Padova ed è stata tradotta per la prima volta in lingua dei segni (LIS). **Ha visto la partecipazione degli autori finalisti, dei membri della giuria scientifica e di numerosi studenti e studentess della giuria popolare. zione e premiazione del Premio letterario Galileo** per la divulgazione scientifica 2025, promosso dal Comune di Padova, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Vent'anni dopo

A testimoniare il valore crescente del premio è intervenuto l'assessore alla Cultura del comune di Padova, Andrea Colasio, promotore del Premio: «Nel corso degli anni, il Premio Galileo è diventato lo specchio dei cambiamenti del nostro Paese. **Quando iniziammo, quasi vent'anni fa, il panorama editoriale era molto diverso; oggi assistiamo a una crescita significativa dell'editoria scientifica, con un numero sempre maggiore di case editrici e autori che scelgono di investire nella divulgazione.** Questo non solo non sminuisce il loro ruolo accademico, ma contribuisce a democratizzare l'accesso alla cultura e ad ampliare il capitale culturale della nostra comunità. Un libro può cambiare una vita, una biblioteca può cambiare una casa, e più lettura significa più futuro. **Il premio, in questi anni, ha saputo avvicinare alla lettura anche i lettori più deboli, e questo è forse il suo successo più grande.** Per questo ringrazio la giuria, la presidente, i partner istituzionali, gli autori e tutti coloro che hanno contribuito a rendere il Premio Galileo uno dei riconoscimenti più significativi e stimolanti a livello nazionale. E naturalmente auguro il meglio ai finalisti: la speranza è che possano vincere tutti».

Dalle neuroscienze all'Ai

La rettrice dell'università di Padova, Daniela Mapelli: «**Celebriamo un momento importante. Oggi riconosciamo il valore di una ricerca che, con rigore e passione, unisce competenze, visioni e discipline diverse, generando conoscenza e aprendo nuove possibilità per la società. La nostra Università custodisce da sempre lo spirito di un sapere che unisce e che accoglie, un sapere capace di creare comunità e futuro.** È per questo che il nome di questo premio assume un significato ancora più profondo: ricorda una figura che ha lasciato un segno straordinario nella scienza e nel pensiero, e che continua a indicarci la strada. Il premio Galileo mette al centro la divulgazione scientifica, che è in primis un esercizio di democrazia. La divulgazione scientifica, infatti, rende la ricerca parte della vita civile, costruisce ponti tra chi studia e chi legge, tra chi insegna e chi ascolta, tra chi osserva e chi immagina. Padova e il suo Ateneo sono da sempre luogo in cui la libertà del pensiero si unisce al rigore del metodo, e dove la curiosità è considerata una forma di coraggio.»

A chiudere il quadro degli interventi, la presidente della giuria scientifica Maria Francesca Matteucci: «La divulgazione ha un ruolo fondamentale nella formazione di cittadini consapevoli: contribuisce a sviluppare lo spirito critico, ma richiede il sostegno della scuola, perché oggi sul

web convivono informazioni affidabili e fake news. **I giovani, che nel Premio hanno un ruolo centrale, rappresentano il polso della società ed è giusto che possano esprimersi. I finalisti di quest'anno testimoniano un ampliamento degli orizzonti, dall'intelligenza artificiale alle neuroscienze, e mostrano come gli interessi scientifici dialoghino sempre più con le domande culturali contemporanee».**

La nuova giuria

Nel corso della cerimonia è stata annunciata la composizione della giuria scientifica della XX edizione del **Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica**, la cui cerimonia di proclamazione e premiazione si svolgerà il prossimo 10 maggio 2026, in concomitanza con il Galileo Festival della Scienza e Innovazione. **Presidente Francesco Profumo, già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Professore Emerito del Politecnico di Torino. I componenti sono Valentina Arcovio, giornalista, direttrice di 30Science.com; Gabriele Beccaria, responsabile Tuttoscienze La Stampa; Giovanni Caprara, editorialista scientifico del Corriere della Sera; Massimo Cerofolini, giornalista e autore, conduttore di Eta Beta su Radio Rai 1; Amalia Ercoli Finzi, ingegnera, consulente scientifica Nasa ed Esa; Fabiola Gianotti, direttore generale del Cern; Alberto Mantovani, presidente della Fondazione Humanitas per la Ricerca, professore emerito di Humanitas University; Piero Martin, professore di Fisica università di Padova; Giuseppe Remuzzi, direttore Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS; Sandra Savaglio, astrofisica e astronoma. La Giuria avrà il compito di selezionare le cinque migliori opere di divulgazione scientifica che concorreranno per la XX edizione.**



[Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio.](#)



Iscriviti alle [newsletter de L'Economia](#). Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

24 novembre 2025 (modifica il 24 novembre 2025 | 16:03)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Troppi” conquista il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica

S lastampa.it/tuttoscienze/2025/11/26/news/troppi_conquista_il_premio_letterario_galileo_per_la_divulgazione_scientifica-15411018

November 26, 2025



Dall'uscita, nel 1968, del libro “The population bomb”, la bomba demografica, scritto da un entomologo e una biologa e che preconizzava la fine delle risorse, molto è cambiato. Viviamo in un momento di grandi e rapidi cambiamenti. Nella gran parte dei Paesi la crescita demografica sta rallentando e ciò suscita allarmi laddove, come in Europa e in Italia, la cosiddetta “transizione demografica” avrà un forte impatto in termini di finanziamento del welfare e del sistema pensionistico.

Le previsioni più catastrofiste, prospettate negli Anni 70 e 80, non si sono realizzate e, quindi, “l'argomento della sovrappopolazione è stato accantonato. Il tema, però, rimane centrale per il futuro della società, del pianeta e della biosfera, ovvero di tutti gli esseri viventi non umani che spesso escludiamo dall'equazione”: va dritto al punto, Alfonso Lucifredi, naturalista e giornalista, vincitore del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica 2025 con il suo libro “Troppi. Conversazioni sulla sovrappopolazione e sul futuro del pianeta” per Codice Edizioni.

Una raccolta di interviste a climatologi, demografi economisti e biologi, scienziati, giornalisti, attivisti ed esperti, attraverso le quali affronta senza pregiudizi e preconetti il tema della sovrappopolazione del pianeta tra sostenibilità, risorse e crisi climatica. Una varietà di contributi che hanno convinto la Giuria popolare del Premio Galileo, composta da 100 studenti universitari e 10 classi di scuola secondaria di secondo grado provenienti da tutta Italia.

“Il successo della nostra specie ha portato con sé non pochi effetti collaterali”, scrive Lucifredi. E anche se oggi sappiamo, ad esempio, che la fame nel mondo non dipende solo dalla mancanza di risorse alimentari ed energetiche, ma anche dalle diseguaglianze nella loro redistribuzione e che le conseguenze sulla biodiversità, e quindi su di noi, dipendono da quanti siamo e da come viviamo, comunque l’impatto della popolazione del nostro pianeta rimane un tema attualissimo. Serve, però, ragionare in maniera globale e guardare alla complessità dei fenomeni con rigore scientifico: è ciò che spesso manca nei miopi appelli nostrani alla natalità come panacea per ogni problema economico e sociale del Paese.

“Ammettiamolo: la sovrappopolazione umana resta un tabù”, scrive Lucifredi. Il fatto che il rischio di sovrappopolazione, una delle questioni più antiche e controverse in demografia, sia più remoto di quanto ritenuto finora non è, insomma, un buon motivo per non parlarne, tanti e importanti sono i temi con i quali si intreccia, come quelli della giustizia sociale e dei diritti civili, dell’emancipazione femminile e della salute riproduttiva, della salute globale e della politica internazionale, delle migrazioni dei popoli e dello sviluppo sostenibile, solo per citarne alcuni. Conclude Lucifredi di non aver trovato una “risposta univoca, definitiva e indubitabile” alla complessa domanda se siamo davvero troppi e sul come risolvere le questioni emerse dalla rigorosa ricostruzione basata sulle evidenze che è il suo saggio. Ma su alcuni punti c’è unanimità tra gli esperti: la necessità di ragionare non localmente, ma globalmente, al di là dei singoli Paesi, e includendo l’intera biosfera.

Il premio che ha incoronato il saggio di Lucifredi è promosso dal Comune di Padova, in collaborazione con l’Università di Padova e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. La cerimonia di premiazione si è svolta il 21 novembre nell’Aula Magna dell’Università e ha visto la partecipazione degli autori finalisti, dei membri della Giuria scientifica e di numerosi/e studenti/esse della, protagonisti del percorso di lettura e valutazione che ogni anno anima l’iniziativa. Le cinque opere finaliste erano “Machina sapiens” (Il Mulino) di Nello Cristianini; “Storia naturale del tatto” (Utet) di Laura Crucianelli; “Corpo, umano” (Einaudi) di Vittorio Lingiardi; “Razze umane” (Scienza Express) di Michele Pompei e, appunto, il saggio di Alfonso Lucifredi. Ora l’appuntamento è per la XX edizione del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica: sarà il prossimo 10 maggio 2026, in concomitanza con il Galileo Festival della Scienza e Innovazione. A presiedere la Giuria sarà Francesco Profumo, già ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e professore emerito del Politecnico di Torino.

Video in evidenza